



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO - SPINEA (VE)

30038 Via Buonarroti, 48 – Tel. 041 990030 - Fax 041 990843 - e-mail veee06600c@istruzione.it

segreteria@primocircolospinea.it

dirigente@primocircolospinea.it

certificata@pec.spineaprimocircolo.it

<http://www.spineaprimocircolo.it>



P.O.F

(Piano dell'Offerta Formativa)

**Anno Scolastico
2011-2012**

INDICE

INDICE	2
LETTURA DEL TERRITORIO	5
PRINCIPI E INDIRIZZI FONDAMENTALI	6
<i>Premessa</i>	6
<i>Finalità e principi</i>	6
<i>Unitarietà dell'insegnamento-apprendimento e della docenza</i>	6
<i>Rispetto dell'unità psicofisica del bambino e suo benessere a scuola</i>	6
<i>Continuità didattica e dei curricoli - Indirizzi di ricerca attiva</i>	6
<i>Educazione all'impegno e al senso di responsabilità</i>	7
<i>Svantaggio e diversità</i>	7
<i>Integrazione degli alunni in situazioni di diversa abilità</i>	7
<i>Integrazione degli alunni stranieri</i>	8
PROTOCOLLO PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI	8
<i>Le scuole</i>	12
<i>Tempo scuola e la struttura dei laboratori nella scuola Primaria e dell'Infanzia</i>	12
<i>Monte ore disciplinare</i>	12
<i>Rapporti con l'università, tirocinio e formazione</i>	14
<i>Sicurezza a scuola, a casa, nella strada</i>	14
<i>Identità territoriale, storica, sociale, ambientale, multiculturale e interculturale</i>	15
<i>Valorizzazione e potenziamento delle risorse esistenti nel Circolo</i>	15
PIANO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO A.S. 2011/12	15
IL "PATTO PER LA SCUOLA"	16
<i>Rinvii ad accordi, regolamenti, intese</i>	16
<i>Gruppi di lavoro e Commissioni</i>	16
<i>Convenzioni ed intese</i>	16
<i>Altri Enti e Associazioni che offrono servizi e opportunità educative</i>	17
PROGETTO ORGANIZZATIVO E DELLE ATTIVITÀ DI CIRCOLO	18
PERSONALE AMMINISTRATIVO	18
COLLABORATORI SCOLASTICI	18
DOCENTI COLLABORATORI CON FUNZIONE VICARIA	18
DOCENTE SEGRETARIO DEL COLLEGIO	18
DOCENTE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO	19
DOCENTE REFERENTE ALLA SALUTE	19
DOCENTI FIDUCIARI DI PLESSO	19
BIBLIOTECARI	19
DOCENTI SUBCONSEGNATARI SUSSIDI E ACQUISTI	19

<i>INCARICATI DELLA SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO</i>	20
PROGETTI DI CIRCOLO	21
<i>LABORATORIO DI RICERCA-AZIONE SU STORIA E GEOGRAFIA</i>	22
<i>GRUPPO DI REFERENTI ALLE TECNOLOGIE INFORMATICHE</i>	22
<i>COMMISSIONE D'INFORMATICA E TECNOLOGIA APPLICATA ALLA DIDATTICA</i>	23
<i>GRUPPO DI LAVORO SULL'INTEGRAZIONE E INTERCULTURALITÀ</i>	23
<i>GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</i>	23
<i>DOCUMENTAZIONE DIDATTICA</i>	23
<i>UNIVERSITÀ – TIROCINIO - FORMAZIONE</i>	24
<i>PROGETTO ECONOMIA</i>	24
<i>EDUCAZIONE ALIMENTARE</i>	24
<i>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</i>	24
<i>COMMISSIONE IRC</i>	24
ALTRE TIPOLOGIE DI PROGETTI	25
<i>NOTA</i>	25
CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL CIRCOLO	26
<i>VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	27
<i>Valutazione di sistema</i>	29
<i>CRITERI DI VERIFICA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	29
INDICATORI DISCIPLINARI	31
<i>ITALIANO</i>	31
<i>STORIA</i>	33
<i>GEOGRAFIA</i>	34
<i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i>	36
<i>MATEMATICA</i>	37
<i>TECNOLOGIA ED INFORMATICA</i>	41
<i>SCIENZE</i>	42
<i>INDICATORI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA</i>	44
<i>INDICATORI PER LO SVIUPPO DELLE COMPETENZE DELLA LINGUA STRANIERA NELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	44
<i>INDICATORI GENERALI PER ARTE E IMMAGINE</i>	45
<i>INDICATORI GENERALI PER L'EDUCAZIONE MUSICALE</i>	46
<i>INDICATORI GENERALI PER CORPO, MOVIMENTO E SPORT</i>	46
PROGETTI DELLE SCUOLE PRIMARIE	47
<i>Tabella di sintesi dei progetti della scuola primaria “C. Goldoni”</i>	47
<i>Schema di sintesi dei progetti della scuola primaria “A. Mantegna”</i>	52
<i>Tabella di sintesi dei progetti della scuola primaria “I. NIEVO”</i>	56
<i>Tabella di sintesi dei progetti della scuola primaria “A. Vivaldi”</i>	58
PIANO OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (ALLEGATO)	61

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	62
Incarichi e Commissioni a. s. 2011/12	63
<i>UFFICIO DI SEGRETERIA</i>	65
<i>UFFICIO DI DIREZIONE</i>	65
<i>IL CONSIGLIO DI CIRCOLO</i>	65
<i>SCUOLE PRIMARIE</i>	66
<i>SCUOLE DELL'INFANZIA</i>	66
La carta dei servizi (ved. Allegato)	67

LETTURA DEL TERRITORIO

Il Primo Circolo Didattico si trova nel territorio del Comune di Spinea e serve principalmente i quartieri Rosselli, Dante, Graspò d'Uva e Fornase.

La Città di Spinea si colloca a nord-ovest della Provincia di Venezia all'interno dell'area metropolitana descritta dai vertici del triangolo Venezia-Padova-Treviso.

La Strada Miranese (Via Roma) collega la città a Venezia Mestre e a Padova. Dal 2008 è attiva la Stazione di Spinea, fermata ferroviaria della linea Trento-Venezia. La città, inoltre, è servita dalle linee degli autobus ACTV e dal 15 luglio 2009 dal nuovo Passante Autostradale, in prossimità di Crea.

Spinea fa parte con altri sei comuni del Miranese di un territorio con particolari caratteristiche di pregio, quali il graticolato romano e le ville con giardino o parco, edificate nel 600/700 dalla nobiltà veneziana.

Oltre alla Biblioteca Comunale, nel territorio sono presenti parecchie Associazioni Culturali e di Volontariato, che sono indice di una grande vivacità culturale.

Le attività produttive vedono prevalere il commercio e l'artigianato; sono presenti nel territorio anche piccole industrie.

Il tessuto sociale è molto vario, frutto di diverse ondate migratorie, avvenute soprattutto negli anni 70/80, per la vicinanza di Spinea alla terraferma veneziana e a Porto Marghera.



La Dirigente Scolastica Reggente è la Dott.ssa Daniela Bizi.

La Direzione Didattica e la Segreteria si trovano presso la scuola Nievo, in via Buonarroti n. 48.

Al 1° Circolo di Spinea appartengono 4 plessi di scuola primaria e 4 plessi di scuola dell'infanzia.

PRINCIPI E INDIRIZZI FONDAMENTALI

Premessa

Consapevoli dell'autonomia didattica e organizzativa che la legge attribuisce all'Istituzione Scolastica, si intende attenersi alle seguenti indicazioni vincolanti per tutti i docenti e personale scolastico in servizio e spunto di riflessione per i genitori.

Finalità e principi

La finalità principale del piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.):

- l'aumento delle conoscenze, dei saperi e delle competenze delle bambine e dei bambini
- la consapevolezza della funzione di servizio sociale della scuola per la formazione dell'Uomo e del Cittadino nel rispetto di Valori Costituzionali.

Unitarietà dell'insegnamento-apprendimento e della docenza

I processi di insegnamento-apprendimento dovranno essere considerati nella loro complessa unitarietà, senza precoci anticipazioni e divisioni disciplinari che mal si coniugano con le caratteristiche delle bambine e dei bambini dai 3 ai 6 anni e dai 6 agli 11 anni.

A tale concetto di unitarietà si adegua l'organizzazione dell'orario scolastico che dovrà valorizzare tutte le unità didattiche come utili, necessarie e formative per bambine e bambini.

Da ciò consegue la necessaria collegialità dei docenti di classe/sezione per tutte le funzioni previste nel presente piano formativo.

Tutti i docenti svolgono collegialmente tale funzione sia in rapporto alla programmazione e alla didattica, sia in rapporto alle famiglie. In particolare alla valutazione degli alunni e alla documentazione delle competenze concorrono collegialmente tutti i docenti che a vario titolo intervengono nella classe/sezione.

Rispetto dell'unità psicofisica del bambino e suo benessere a scuola

Nella scuola di base la formazione deve tendere ad uno sviluppo armonico ed integrale della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, affettivi e fisici.

Per favorire il **benessere del bambino** a scuola si intende:

- realizzare un clima scolastico sereno e creare un contesto di accoglienza per i bambini dove ci siano adulti (insegnanti, collaboratori scolastici, esperti, ecc...) disponibili all'ascolto e alla accettazione del bambino per quello che è, dice, pensa.
- Fornire ai bambini occasioni di socializzazione con altri per abituarsi ad ascoltare, ad esprimere le proprie idee, a cooperare in gruppo per il benessere della comunità scolastica e ad adattarsi a nuove situazioni sociali e/o di apprendimento.
- Fornire ai bambini strumenti ed occasioni per creare un benessere "culturale" in quanto la scuola deve sempre avere la funzione di mediare e promuovere forme di cultura. Si vuole quindi, aiutare i bambini a capire come funziona il mondo, i rapporti tra le persone, a conoscere la storia, l'ambiente, l'arte, altre lingue, altre tecnologie ecc...

Tutto il personale scolastico è chiamato a favorire il benessere degli alunni durante la loro permanenza a scuola.

Continuità didattica e dei curricoli - Indirizzi di ricerca attiva

La cultura e le scienze moderne concordano sul fatto che in ogni campo non è possibile definire delle verità assolute. La scuola non ha la funzione di trasmettere una verità cognitiva predefinita, ma può e deve fornire ai ragazzi ogni strumento utile a costruirsi una propria

interpretazione del mondo e della realtà in continuo confronto con le altrui interpretazioni. In tale contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e di discussione nell'ambito del gruppo.

Da molti anni esistono nel Circolo laboratori e gruppi di lavoro sulla continuità didattica e dei curricoli per:

- permettere ai bambini di prendere contatto con una situazione nuova e fare in modo che il passaggio al successivo grado scolastico avvenga con meno ansia.
- coinvolgere gli insegnanti che lavorano nelle commissioni per creare percorsi didattici per le singole discipline, tenendo conto dei modelli di pensiero presenti nelle varie età del bambino.

Educazione all'impegno e al senso di responsabilità

Ciascuno di noi dovrebbe poter agire nella massima libertà possibile e con grande rispetto per se stesso e massimo rispetto per gli altri; ogni comportamento umano autenticamente libero è inscindibilmente connesso al senso di responsabilità e alla coerenza con gli impegni assunti, quali premesse indispensabili alla crescita culturale del bambino e della bambina, al fine di divenire dei liberi cittadini da adulti e a tal fine si rimanda agli obiettivi indicati per l'educazione alla convivenza civile (D. Lgs. n.°59 – Allegato B).

Svantaggio e diversità

Tutti gli alunni conoscono cose diverse in modo diverso e che derivano da diversità di esperienze e di relazioni.

Accogliere l'alunno significa accettare che egli porti a scuola la sua esperienza e la sua conoscenza; quindi l'insegnante si deve impegnare ad iniziare sempre il lavoro scolastico da quello che ogni alunno realmente conosce di un argomento.

Educare significa anche cercare di capire, instaurando un rapporto adulto-bambino indirizzato più alla comprensione e alla valutazione che non al giudizio.

Ciò presuppone da parte del docente un atteggiamento di accettazione e di disponibilità nei confronti di tutti gli alunni; per affrontare e superare lo svantaggio, la scuola attua un modello organizzativo e didattico di tipo flessibile, ricorre a metodologie differenziate e diverse, favorisce l'uso di diversi linguaggi e promuove la didattica dei laboratori e altre attività quali: teatro, musica, pittura, nuoto, gite, uscite sul territorio e visite guidate e soggiorni.

Il "cuore" del processo educativo si ritrova quindi nel compito delle Istituzioni Scolastiche e dei Docenti di progettare Unità di Apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi....

Integrazione degli alunni in situazioni di diversa abilità

Il Primo Circolo Didattico accoglie con particolare attenzione gli alunni con diversa abilità e il loro inserimento è finalizzato alla piena e massima integrazione possibile di ognuno.

L'istituzione scolastica offre agli alunni diversamente abili ogni possibile opportunità formativa, si propone di perseguire per ciascun alunno portatore di diversità il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e favorisce l'attuazione di un progetto di vita condiviso anche con altri ordini di scuola.

Per garantire a tutti gli alunni un sostanziale esercizio del diritto allo studio, le scelte didattiche e organizzative sono fondate sulla trasparenza e sulla collaborazione con le famiglie e con gli Enti SocioSanitari locali e mirano al più efficace utilizzo delle risorse disponibili nel rispetto dei bisogni dei singoli alunni.

I percorsi personalizzati definiti dal Piano Educativo Individualizzato si realizzano all'interno dei percorsi collettivi della classe di appartenenza: entrambi esplicitano e valorizzano ogni forma di possibile contatto e correlazione per consentire ad ogni alunno, secondo le proprie

possibilità, la reale partecipazione ai processi formativi in atto nel contesto scolastico, della quale gli insegnanti curricolari sono corresponsabili, insieme ai docenti di sostegno.

Gli obiettivi perseguiti e le modalità didattiche si basano pertanto sui punti di forza individuati nei singoli alunni e riguardano non solo lo sviluppo degli apprendimenti (conoscenze, competenze e abilità), ma anche quello dell'autonomia e delle relazioni interpersonali in un'ottica di progetto di vita. Allo stesso modo la valutazione, rapportata al Piano Educativo Individualizzato, è riferita agli apprendimenti disciplinari, e/o alle attività svolte, oltre che ai processi.

Sono promosse inoltre iniziative di formazione e autoformazione per i docenti orientate alla diffusione della didattica inclusiva a favore di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, quale condizione culturale favorevole e accogliente per ogni forma di disabilità o diversabilità.

Integrazione degli alunni stranieri

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, il Circolo Didattico attua specifiche iniziative volta a:

- Creare un clima di accoglienza per ridurre al minimo la percezione di sé come minoranza
- Facilitare l'apprendimento linguistico
- Attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese per valorizzare le radici culturali

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta una importante opportunità di conoscenza reciproca in un'ottica di educazione alla pace fra i popoli. (Sarà inserito nel P.O.F. il Protocollo di accoglienza)

PROTOCOLLO PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

(Approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 27 maggio 2010)

PREMESSA

La presenza degli alunni stranieri a scuola negli ultimi anni è aumentata in maniera costante anche nel nostro territorio e ciascun istituto scolastico ha cercato di trovare una modalità con la quale affrontare l'inserimento scolastico dei nuovi alunni. L'atteggiamento degli insegnanti nei confronti dei nuovi allievi è complessivamente di disponibilità ed aspettativa, ma si trovano anche a dover far fronte a grosse difficoltà didattiche e relazionali e ad un profondo senso di solitudine e d'impotenza. Il presente documento intende presentare un modello d'accoglienza unificato che illustri una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico, e che possa essere considerato punto di partenza all'interno del percorso comune che le scuole si apprestano ad affrontare. Il momento dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino-ragazzo e della famiglia straniera con la scuola.

La modalità d'inserimento considera contemporaneamente diversi aspetti:

- amministrativo e burocratico;
- relazionale e comunicativo;
- educativo-didattico;
- sociale.

Questi diversi aspetti richiedono un insieme d'attività che riguardano:

- informazione ed iscrizione;
- valutazione-assegnazione alla classe;
- inserimento nell'ambiente scolastico e nel territorio.

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza è rappresentativa delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'Istituto.

Composizione:

- Dirigente scolastico;
- Insegnanti referenti;
- Personale di segreteria;
- Mediatori e/o operatori interculturali (se presenti all'interno di ciascuna scuola).

Compiti:

Commissione

- Raccoglie, elabora e aggiorna i dati relativi alla presenza degli alunni stranieri e/o nomadi presenti nei plessi dell'Istituto;
- Organizza percorsi formativi per il personale docente e non docente;
- Verifica annualmente il protocollo d'accoglienza.

Incontri:

1. Proposta d'eventuale integrazione o modifica del protocollo alla rete;
2. Predisposizione dei materiali previsti dal protocollo;
3. Riunioni della Commissione Intercultura, se necessario, ogni volta che vengono iscritti alunni stranieri.

Insegnante accogliente:

- Effettua un colloquio con lo studente e, ove possibile, con la famiglia durante il quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale, storia scolastica, situazione linguistica dell'alunno...;
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- Verifica abilità, competenze, bisogni specifici d'apprendimento ed interessi dello studente;
- Consegna alla famiglia materiale tradotto sull'organizzazione della scuola e predispone moduli per le comunicazioni scuola – famiglia in varie lingue (avvisi di sciopero, sospensione delle lezioni, colloqui, ecc.).

L'insegnante accogliente, l'insegnante referente, sentite le insegnanti di classe i genitori, con il dirigente propongono l'assegnazione definitiva alla classe.

Insegnante referente:

- Prevede un monitoraggio costante dell'inserimento;
- Funge da tramite tra la scuola e la famiglia, la scuola ed il territorio (contatta le Associazioni che operano sul territorio; attiva collaborazioni con le Amministrazioni locali, ecc.).

ISCRIZIONE E PRIMA CONOSCENZA

Compiti del personale di segreteria

- Iscrizione dell'alunno;
- moduli d'iscrizione in lingua;

documentazione varia: vaccinazioni, assicurazioni, opzione religione, iter scolastico precedente;

- comunica l'arrivo del nuovo alunno straniero ai docenti accoglienti;
- comunica la data del primo incontro tra la famiglia e l'insegnante accogliente.

Compiti dei docenti accoglienti

1° fase: accoglienza

- Coinvolgimento di mediatori linguistici-culturali, se necessario e possibile;
- Raccolta dei dati disponibili in segreteria;
- Visita e presentazione della struttura e dell'organizzazione scolastica;
- Fornire informazioni sulle attività extra – scolastiche: corsi di lingua, attività sportiva, centri ricreativi, ecc.;
- Prime osservazioni sulla conoscenza della lingua e sull'iter scolastico dell'alunno;
- Informazioni sulle modalità d'assegnazione alla classe.

I locali della scuola devono essere muniti d'indicazioni grafiche scritte in più lingue per poter facilitare l'orientamento dei nuovi alunni e delle loro famiglie all'interno dell'edificio.

La scuola deve essere un ambiente confortevole nel quale gli alunni possono sentirsi a loro agio e riconoscersi. (es.: aula, segreteria, biblioteca, cartelli di benvenuto, ecc.)

2° fase: accertamento delle abilità

Nel primo periodo dell'attività scolastica dell'alunno, i docenti accoglienti dei plessi della scuola primaria con le insegnanti di classe e le insegnati di sezione per la scuola dell'infanzia, coadiuvati dal mediatore o facilitatore linguistico, valutano le sue abilità e le sue competenze.

Tale valutazione potrà essere riferita poi alla Commissione Accoglienza.

Organizzazione e metodologia:

- inserimento in gruppi di lavoro con alunni della stessa età anagrafica o di un anno inferiore o superiore, salvo diversa e motivata decisione del Collegio dei Docenti e su indicazione della Commissione Intercultura;
- **l'inserimento in classe inferiore per età anagrafica non sarà automatico, ma valutato dalle insegnanti accoglienti, dall'insegnante referente e dal dirigente di caso in caso;**
- attività individuali;
- utilizzo prevalente di tecniche non verbali, quali il disegno, la musica, la gestualità o la fotografia;
- inserimento nel corso permanente di alfabetizzazione nel caso in cui l'alunno non conosca o conosca in parte la lingua.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

L'inserimento scolastico degli alunni avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 Novembre 1999.

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo dell'inserimento scolastico;
- l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico;
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salve che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:

- ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore);
- competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- corso di studi svolto;
- titolo di studio posseduto;
- il collegio dei docenti deve provvedere alla ripartizione degli alunni stranieri, evitando classi con presenza straniera predominante (prevedere al massimo 4 — 5 per ogni classe);
- i programmi scolastici non devono essere differenziati, ma adattati ai livelli di competenza dei singoli alunni stranieri;
- possono essere attivati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

L'insegnante accogliente, l'insegnante referente e il dirigente scolastico, tenuto conto delle disposizioni legislative, raccolte le informazioni dalla segreteria, dal colloquio con i genitori, le abilità e le competenze dell'alunno, propone l'assegnazione definitiva alla classe, evitando che si costituiscano classi con un'eccessiva concentrazione di stranieri.

INSERIMENTO IN CLASSE

La Commissione Accoglienza, insieme agli insegnanti di classe, individuerà, sulla base delle risorse interne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale.

Finalità:

- aiutare lo studente a superare le difficoltà che incontra nella nuova realtà
- educare all'incontro, al rispetto ed alla convivenza delle diversità
- rispondere al senso di confusione e smarrimento, al bisogno d'accettazione del bambino straniero neo arrivato.

a) percorso di facilitazione didattica:

1. rilevazione dei bisogni specifici d'apprendimento
2. uso di materiali visivi, musicali, grafici
3. semplificazione linguistica
4. adattamento dei programmi curriculari
5. istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana

b) Percorso di facilitazione relazionale (socializzazione)

1. programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni
2. utilizzo di materiali nelle diverse lingue
3. individuazione di compagni di classe tutor a rotazione
4. promozione di attività di piccolo gruppo
5. coinvolgimento delle famiglie degli alunni, quando possibile

LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei bambini/ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le Amministrazioni locali, per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale, in un'azione strettamente sinergica.

Da parte sua, la Commissione Accoglienza:

- contatta le associazioni di volontariato che operano nel territorio;
- stabilisce contatti annuali d'incontro per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete;
- attiva collaborazione con le Amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione per proporre servizi ed esperienze comuni.

Le scuole

Il Primo Circolo Didattico di Spinea è costituito da:

n° 4 Scuole dell'infanzia

n° 26 insegnanti

PLESSI	ALUNNI	SEZIONI
Andersen	80	3
Collodi	78	3
Grimm	55	2
Fornase	53	2

4 Scuole primarie

N° 58 insegnanti

PLESSI	ALUNNI	CLASSI
Goldoni	213	11
Mantegna	115	5
Nievo	138	8
Vivaldi	120	5

Tempo scuola e la struttura dei laboratori nella scuola Primaria e dell'Infanzia

Nella **Scuola Primaria** il tempo scuola deliberato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 9 settembre è il seguente:

- **27 ore settimanali** in cinque giorni nelle classi prime, seconde e terze a tempo normale, escluso il tempo mensa (un rientro pomeridiano)
- **30 ore settimanali** in cinque giorni per le classi terze, quarte e quinte a tempo normale, escluso il tempo mensa (2 rientri pomeridiani);
- **40 ore settimanali**, comprensive del tempo mensa, nelle classi a **Tempo Pieno**.

Monte ore disciplinare

L'art. 9 del DPR 20/03/2009 n. 89, in vigore dal 16/07/2009 ribadisce la necessità di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", considerata una nuova

disciplina ma, in base all'art. 1 del D.L. 137/08, tale insegnamento va inserito nel monte ore delle aree storico-geografica e storico-sociale.

Il Collegio dei Docenti del 9 Settembre 2011 ha confermato la suddivisione del monte ore disciplinare (27 ore settimanali per classe), come sotto riportato. Tale orario è conforme a quanto previsto dall'art. 7 comma 1 del D.L. n. 59 del 2004 attualmente vigente, sia dall'art. 3 del DPR n. 89 attuativo della L. 133/08.

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Informatica e tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Ed. motoria	2	2	1	1	1
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27

Oltre a queste discipline i docenti predispongono dei laboratori trasversali con carattere di praticità e manipolazione. Gli insegnanti ritengono che dai 6 agli 11 anni le bambine e i bambini abbiano diritto di fare delle esperienze pratiche e diverse dallo studio tecnico delle discipline. Tale diritto dovrebbe essere realizzabile per tutti e vincolante per la scuola e la famiglia.

Ci si riferisce alle diverse **tipologie di laboratorio**, come ad esempio:

- Pittura
- Danza e movimento
- Lavorazione con materiali vari: das, creta, mosaico, legno
- Falegnameria
- Animazione teatrale
- Canto corale
- Alimentazione e cucina.

Nel concetto di laboratorio si possono intendere anche le visite guidate, i soggiorni naturalistici, le uscite nel territorio, i molti progetti, che pur riguardando tutte le discipline, sono caratterizzati da alta manualità e praticità e da alto valore formativo della persona e in particolare del cittadino.

Nella **Scuola dell'Infanzia** il tempo scuola è di **40 ore settimanali** in 5 giorni.

L'orario è dalle ore 8.00 alle ore 16.00 in tutte le scuole, con un prolungamento fino alle 16.15 nella scuola dell'Infanzia Fornase.

L'organizzazione oraria è la seguente:

- dalle ore 8.00 alle ore 9.00 ingresso/accoglienza
- dalle ore 9.00 alle ore 12.15 circa attività didattica prevista dai piani formativi delle scuole in gruppi eterogenei o omogenei per età
- dalle 12.15 circa alle 13.00 circa mensa
- dalle 13.00 circa alle ore 14.00 attività di gioco libero negli spazi strutturati
- dalle 14.00 circa alle 15.45 attività didattica prevista dal piano formativo
- dalle 15.45 alle 16.00 (16.15 per la scuola Fornase) uscita

E' previsto nelle varie scuole dell'infanzia un orario di uscita prima del pasto e di rientro/ingresso prima delle attività didattiche del pomeriggio.

Nella scuola dell'Infanzia si svolgono **quattro progetti disciplinari di circolo**: motorio, linguistico, scientifico, matematico.

Altri **progetti di circolo sono integrativi** a quelli disciplinari sono: accoglienza, intercultura, sicurezza, biblioteca, alimentazione, benessere, cittadinanza e costituzione, genitori a scuola e progetto Togo. Ogni scuola per svolgerli sceglie tempi e modalità proprie.

In modo autonomo, seguendo competenze proprie degli insegnanti di plesso, vengono attivati **progetti integrativi di plesso**.

Rapporti con l'università, tirocinio e formazione

La convenzione, stipulata cinque anni fa, e rinnovata per l'anno in corso, con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Padova, si basa sulla consapevolezza che la formazione è momento fondamentale nella storia dell'insegnante e della scuola.

Pertanto è necessario che i futuri insegnanti vivano il loro tirocinio inseriti direttamente nel contesto scolastico in modo da rendere possibile l'apprendimento "in situazione" che ha una parte assai importante per la loro formazione professionale.

Il continuo confronto con i docenti del circolo, gli studenti, le situazioni e le esperienze di apprendimento permette di riflettere:

- sui diversi stili di lavoro
- sulle fasi in cui si sviluppa l'insegnamento
- sugli errori di percorso e i miglioramenti che essi producono
- sulle personali capacità di relazione con colleghi e con allievi.

Il rapporto con l'Università è, inoltre, occasione di formazione permanente per i docenti in servizio che se ne vogliono avvantaggiare tramite la partecipazione a conferenze, aggiornamenti tematici e disciplinari, laboratori didattici.

Sicurezza a scuola, a casa, nella strada

Qualche anno fa sono stati distribuiti dei materiali didattici ai Docenti addetti alle problematiche della sicurezza perché lo valutassero e lo proponessero come sussidio all'educazione alla sicurezza a casa, a scuola e nella strada. Altri materiali sono ampiamente presenti nelle biblioteche di ogni scuola e possono essere ben utilizzati.

Educare i bambini e le bambine alla individuazione dei rischi e alla consapevolezza dei pericoli fa parte della più ampia formazione dell'Uomo e del Cittadino che i nostri programmi scolastici mettono bene in evidenza. È una educazione trasversale che interessa tutti i docenti va intenzionalmente perseguita anche attraverso Unità Didattiche specifiche.

Identità territoriale, storica, sociale, ambientale, multiculturale e interculturale

L'identità territoriale si sviluppa prima di tutto attraverso la conoscenza geografico-storico-ambientale del proprio territorio ed in secondo luogo sviluppando il senso di appartenenza ad un contesto sociale. Il "Patto per la Scuola" è un primo tentativo di integrare funzionalmente la scuola con la più ampia comunità sociale educante. L'obiettivo comune è la formazione del Cittadino alla partecipazione democratica e alla vita della complessa e articolata comunità locale per estendere e favorire la consapevolezza del bambino quale Cittadino del Mondo.

Anche quest'anno le scuole hanno aderito ai progetti proposti dall'Amministrazione Comunale, per i dettagli si fa riferimento ai progetti dei singoli plessi.

Valorizzazione e potenziamento delle risorse esistenti nel Circolo

A - L'utilizzo ottimale di ogni risorsa esistente nel Circolo è condizione necessaria per mantenere fruibili, efficienti e aggiornate le opportunità tecnico strumentali che si individuano:

- Nelle **biblioteche dei plessi scolastici** delle scuole elementari e dell'infanzia.
- Nelle aule **informatiche** dei plessi elementari e nelle postazioni multimediali delle scuole dell'infanzia che consentono l'accesso alle risorse del Web e la partecipazione attiva al sito scolastico del 1° Circolo.
- Nel **patrimonio dei sussidi didattici** presenti in ogni plesso scolastico.
- Nell'**archivio di documentazione** delle scuole dell'infanzia ed elementari, che conserva le esperienze didattiche dei recenti anni scolastici.
- Nella nuova risorsa che si intende diffondere in tutto il Circolo: il sito Web (<http://www.spineaprimocircolo.it>) di importanza fondamentale per la rete di interazioni e comunicazioni intra ed extra scolastiche.

Si intende inoltre organizzare aggiornamenti rivolti al personale per migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa su argomenti individuati nella delibera del Collegio dei Docenti del 26.09.2010 che si riporta in seguito.

PIANO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO A.S. 2011/12

Il Collegio dei docenti nella seduta del 27 Settembre 2010 ha dato parere favorevole al piano di aggiornamento e formazione del personale scolastico per gli anni 2010/2011/2012:

Corsi programmati:

1. Aggiornamento disciplinare di scienze – matematica
2. Aggiornamento disciplinare di Lingua Italiana
3. Aggiornamento disciplinare di storia e geografia, in collaborazione con il II Circolo Didattico di Spinea e con l'Amministrazione Comunale.
4. Formazione informatica su posta elettronica e prosecuzione tematiche già affrontate lo scorso anno.
5. Formazione sui disturbi generali e specifici dell'apprendimento (per docenti curricolari e di sostegno)
6. Aggiornamento D.Lgs 81/08
7. Aggiornamento Legge 196/03
8. Uso della LIM (lavagna digitale)
9. Aggiornamento multidisciplinare in relazione alla musica
10. Corso di brain-gym

11. Convegno di scienze e/o matematica
12. Sono previste, inoltre, attività di aggiornamento su temi amministrativi da concordare con il personale dell'ufficio da attuarsi in collaborazione con altri enti.

Nel Collegio dei docenti del **26 settembre 2011** è stato proposto in aggiunta un corso di formazione sui vantaggi e rischi della navigazione in Internet rivolto ai genitori "Minori in Rete, istruzioni per l'uso.

IL "PATTO PER LA SCUOLA"

I rapporti tra l'Istituzione scolastica, l'Ente Locale e gli Organismi associativi (pubblici e privati) che operano nel settore educativo e culturale sul territorio sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- Realizzare la messa a norma e in sicurezza gli edifici scolastici.
- Promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse che gli enti locali mettono a disposizione delle scuole.
- Promuovere un impiego integrato del personale collaboratore scolastico statale per una gestione razionale ed efficace dei servizi di trasporto scolastico, di refezione, ...
- Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale
- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee del P.O.F.
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni
- Valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo

Rinvii ad accordi, regolamenti, intese

La collaborazione con l'Ente Locale si è concretizzata nel documento denominato "**Patto per la scuola**", siglato tra le parti in data 27 novembre 2001 e rinnovato annualmente con lo scopo di condividere obiettivi formativi, competenze e risorse.

Gruppi di lavoro e Commissioni

Nel 1° circolo sono attualmente attivi i seguenti laboratori e le seguenti commissioni o gruppi di lavoro:

- Gruppo di valutazione sul POF
- Gruppo Territoriale per l'Integrazione dell'alunno diversamente abile
- Gruppo Territoriale per l'Integrazione degli alunni stranieri
- Laboratorio di ricerca-azione sulla Matematica e le Scienze
- Laboratorio di ricerca-azione sulla Storia e la Geografia
- Laboratorio di ricerca-azione di Economia.
- Gruppo di lavoro addetti aule informatiche
- Commissione continuità Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Media
- Gruppo di lavoro di Informatica e Tecnologia applicata alla didattica

Convenzioni ed intese

Sono attualmente vigenti le seguenti **intese**:

- Regolamento Comunale del Servizio di Trasporto scolastico
- Convenzione sull'utilizzo delle palestre scolastiche
- Regolamento del Comitato Mensa

- Manuale per le Commissioni Mensa
- Protocollo di comportamento in sede di erogazione del pasto.

Il 1° Circolo di Spinea è scuola in rete per la Storia Locale, mentre è scuola capofila per il CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione).

Altri Enti e Associazioni che offrono servizi e opportunità educative

C.I.S.M.: integrazione alunni stranieri

W.W.F.: ricerca naturalistica e d'ambiente

UNIVERSITÀ AGLI STUDI DI PD: formazione docenti

BIBLIOTECA COMUNALE

CASA NAZARETH

AVIS

LIONS CLUB SPINEA

CENTRO STUDI BACHELET

FILO D'ARIANNA

PROGETTO ORGANIZZATIVO E DELLE ATTIVITÀ DI CIRCOLO

Oltre alla progettualità didattica e di supporto ai docenti il Circolo necessita di progettualità organizzative e funzionali alla gestione della complessità dei gruppi di docenti, dei plessi, del patrimonio librario, degli acquisti, dei sussidi. Per tale organizzazione vengono individuati i seguenti progetti e attività coordinate generalmente da un insegnante con specifico incarico.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Una scuola non funziona senza il supporto dei servizi amministrativi. Il ruolo del personale amministrativo viene riconosciuto come fondamentale dall'Istituzione poiché indispensabile alla qualità del Servizio. La progettualità e l'organizzazione del personale è finalizzata alla qualità del servizio anche attraverso:

- La formazione degli operatori per l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione dei servizi. Per l'anno in corso si ritiene rilevante l'approfondimento degli aspetti relativi alla Legge n° 196/03 nota come "Codice Privacy".
- Il supporto e la collaborazione nella gestione del POF con particolare riferimento ai Progetti di Circolo e di Plesso
- La cooperazione e la responsabilità nel lavoro di ufficio e nelle relazioni con l'utenza che sono improntate a disponibilità e cortesia

COLLABORATORI SCOLASTICI

Non semplicemente "bidelli", ma figure professionali importanti e necessarie alla quotidianità della vita della scuola. Figure di riferimento per docenti e alunni nella soluzione di molteplici piccoli problemi che ogni giorno si pongono negli ambienti scolastici.

Oltre alla cura dell'igiene e della pulizia degli edifici, svolgono l'importante servizio di vigilanza e prima accoglienza degli operatori, utenti e pubblico.

Hanno inoltre compiti di assistenza durante la mensa scolastica e nei confronti degli alunni in difficoltà. Possono svolgere infine attività di supporto alla didattica.

Sono coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

DOCENTI COLLABORATORI CON FUNZIONE VICARIA

- Sostituiscono il Dirigente Scolastico ogni qualvolta sia necessario a causa di indisponibilità, malattia e ferie secondo le norme previste.
- Sono referenti per la mensa scolastica e membri designati del Comitato Mensa in rappresentanza dell'Istituzione.
- Presiedono in caso di necessità gli Organi Collegiali in sostituzione del Dirigente Scolastico.
- Curano, in accordo con il Dirigente Scolastico, i rapporti con l'Amministrazione Comunale e con altri Enti e/o Associazioni per gli aspetti connessi alla didattica.

DOCENTE SEGRETARIO DEL COLLEGIO

- Cura la stesura dei verbali del Collegio dei Docenti.
- Prepara i materiali utili al Collegio.
- Raccoglie atti e documentazioni prodotti e/o utili alla funzionalità del Collegio curandone la "memoria" istituzionale.
- Collabora con il Dirigente Scolastico alla attuazione delle delibere del Collegio dei Docenti per il settore riguardante i rapporti con i docenti: indagini, questionari, raccolta dati, etc.

DOCENTE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

- Redige e firmerà i verbali del Consiglio di Circolo

DOCENTE REFERENTE ALLA SALUTE

- Cura gli incontri con la A.S.L. ed è responsabile dei Progetti di Circolo afferenti la salute e il benessere, organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e altri Enti.

DOCENTI FIDUCIARI DI PLESSO

- Organizzano e coordinano le diverse attività del Plesso e in particolare i progetti didattici.
- Sono i referenti organizzativi per la sostituzione dei colleghi assenti fino a cinque giorni.
- Gestiscono i permessi brevi giornalieri e la compensazione oraria.
- Presiedono, su delega del Dirigente Scolastico, gli organi Collegiali di plesso.
- Curano i rapporti con la Segreteria e il Dirigente Scolastico.
- Curano i progetti dell'intero plesso, congiuntamente organizzati.

BIBLIOTECARI

La rivalutazione e la corretta manutenzione del patrimonio librario esistente nelle scuole costituisce la 'mission' di questo gruppo di lavoro.

- Gli insegnanti costituiscono un gruppo di lavoro col compito di ordinare e classificare i volumi presenti nelle biblioteche scolastiche della scuola primaria e delle biblioteche della scuola dell'infanzia.
- Curano la presa in carico dei nuovi testi scolastici e dei prodotti multimediali registrandoli, classificandoli e collocandoli negli appositi scaffali o distribuendoli agli alunni.
- Curano le entrate e le uscite dei testi dalla biblioteca di plesso.
- Coordinano gli acquisti del materiale librario e multimediale raccogliendo e presentando all'Ufficio appositi elenchi per l'inoltro degli ordini.
- Curano i rapporti con i fornitori, rappresentanti editoriali e la presa in carico dei testi in visione temporanea.
- Vigilano sulle buone norme d'uso delle biblioteche

DOCENTI SUBCONSEGNATARI SUSSIDI E ACQUISTI

- Sono coordinati e seguono le istruzioni del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi del Circolo.

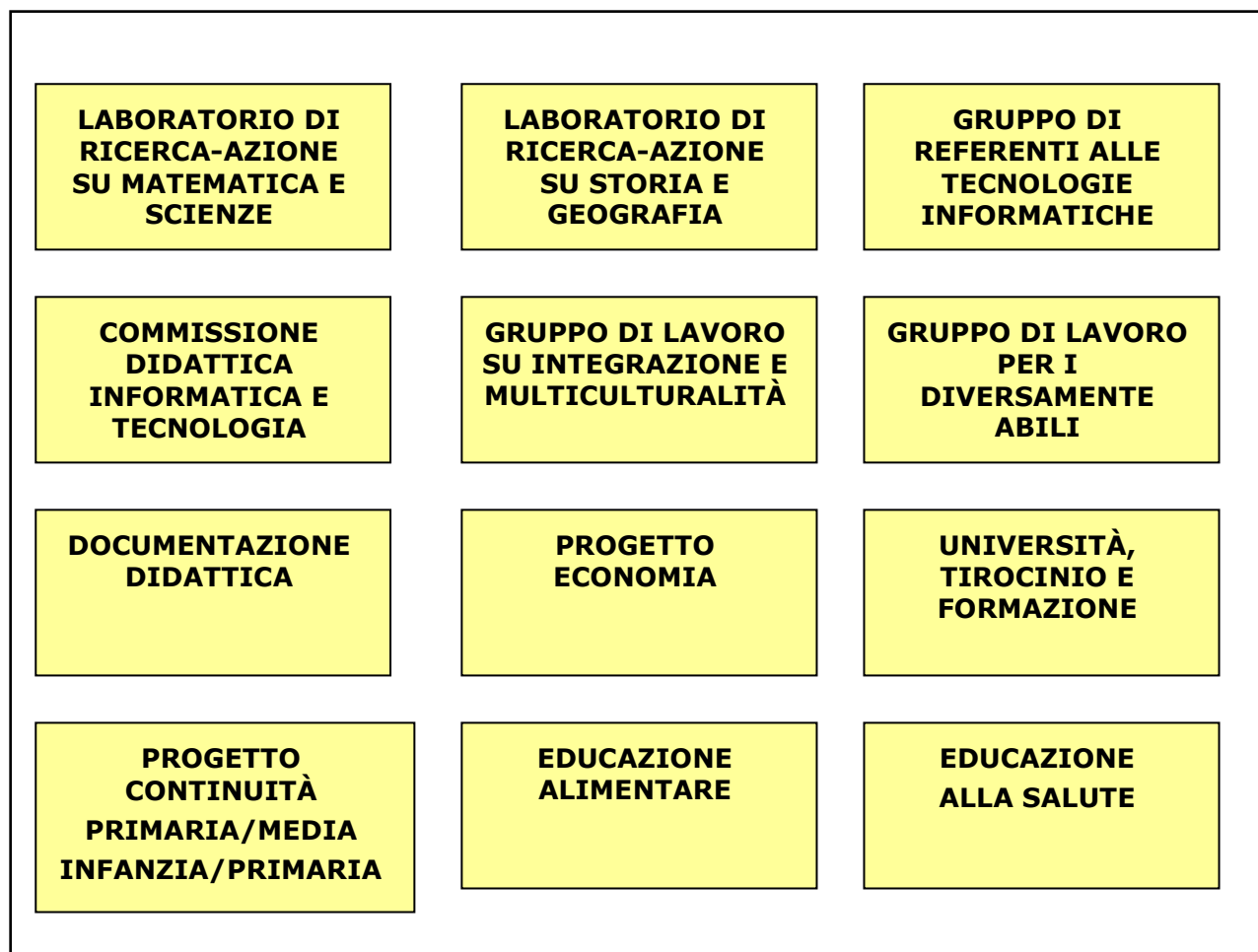
- Curano gli elenchi degli ordini di acquisto di materiale didattico e di facile consumo per le classi e il Plesso.
- Provvedono alle proposte di acquisto di sussidi didattici corredate da tre preventivi di spesa.
- Sono Soggetti SubConsegnatari del patrimonio e dei sussidi didattici del Plesso, ne curano la conservazione e l'uso da parte del personale, segnalano le necessità di riparazione e di sostituzione.
- Alla fine dell'anno scolastico faranno una revisione dei sussidi in base all'inventario e segnaleranno le eventuali modificazioni da apportarvi.

INCARICATI DELLA SICUREZZA E PRONTO INTERVENTO

- Coordinati dal Dirigente Scolastico vigilano su quanto previsto dal D.Lgs. n° 81/2008
- Segnalano all'ufficio ogni aspetto connesso ai rischi per alunni e personale scolastico.
- Collaborano alla stesura del "Piano dei rischi" e sono coordinatori organizzativi del Piano di Evacuazione
- Partecipano alla formazione prevista dalla legge.
- Segnalano le necessità di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria all'ufficio.
- Chiedono, per le sole emergenze urgenti, direttamente al Magazzino Comunale l'intervento e informeranno poi l'ufficio.
- Vigilano, a tutela di studenti e personale, sulla funzionalità e sicurezza degli arredi e degli ambienti.
- Provvedono al primo intervento sanitario in caso di infortunio o incidente e attivano i soccorsi

PROGETTI DI CIRCOLO

Per attuare i principi fondamentali brevemente illustrati nella prima parte e per dare attuazione alle indicazioni programmatiche deliberate dal Consiglio di Circolo, il Collegio dei Docenti ha approvato i seguenti Progetti di Circolo che sono caratterizzati da implicazione fortemente didattiche e funzionali alla docenza. Essi costituiscono, inoltre, attività permanenti di formazione e aggiornamento per i docenti partecipanti.



LABORATORIO DI RICERCA-AZIONE SU MATEMATICA E SCIENZE

Commissione di ricerca-azione sui curricoli di continuità della matematica e delle scienze.
(Scuola dell'infanzia – Scuola elementare – Scuola media)

FINALITÀ:

- Potenziare e sviluppare l'apprendimento delle scienze e della matematica e delle nuove tecnologie informatiche.
- Sviluppare la cultura dei curricoli unitari.
- Aumentare le competenze matematiche e scientifiche degli alunni

OBIETTIVI:

- Riconoscere la continuità esistente nei "modi" in cui i bambini e i ragazzi spiegano il mondo

- Individuare, per gli aspetti di matematica e di scienze, modalità di insegnamento adeguate a questi modi di apprendimento.
- Individuare i modelli con cui bambini e ragazzi spiegano il mondo.
- Consolidare l'idea che a tutti i livelli di scuola di può imparare a capire e a spiegare i fenomeni del mondo a diversi livelli, ma sempre partendo dai fenomeni quotidiani spesso complessi.
- Confrontare esperienze, modalità di intervento didattico, uso di strumenti diversi e modalità di valutazione e verifica, degli alunni, dell'attività del docente e del sistema "scuola"

Fondamentali, oltre al lavoro della commissione, saranno i momenti formativi rivolti ai docenti e le attività di scambio e di confronto con il consulente scientifico del progetto.

LABORATORIO DI RICERCA-AZIONE SU STORIA E GEOGRAFIA

Commissione di ricerca-azione sui curricoli di continuità della Storia e della geografia con particolare riferimento al territorio. (Scuola dell'infanzia – Scuola elementare – Scuola media)

La realtà locale ha diritto di cittadinanza nei curricoli di storia e di geografia perché hanno effetti conoscitivi, metodologici e formativi di rilievo.

FINALITÀ:

- Costruire un sistema di punti di riferimento culturali efficaci per lo sviluppo della motivazione a capire il mondo.
- Mettere in relazione ed integrare diverse scale di conoscenza della realtà.
- Offrire ai bambini argomenti di discussione e di studio interessanti e necessari per studiare la storia, la geografia e gli studi sociali.
- Costruire canali di comunicazione tra scuola e mondo esterno.
- Sperimentare nel senso della continuità tra scuole di ordine diverso.

OBIETTIVI E OPPORTUNITÀ:

Conoscitivi:	mutevole relazione tra uomo e territorio dimensione locale delle storie generali modelli migliori per l'educazione spazio-temporale
Metodologici:	delimitazione tematica didatticamente congruente individuazione di fonti sufficienti e adatte alla ricerca storico-didattica individuazione di referenti territoriali riconoscibili dagli scolari
Formativi:	Identità Cittadinanza Storie altrui a fundamenta di identità differenti

GRUPPO DI REFERENTI ALLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

La complessità del Circolo, che conta otto plessi, richiede una struttura organizzativa che favorisca il corretto uso amministrativo dei computer.

I docenti incaricati:

- Presiedono all'introduzione delle nuove tecnologie informatiche del plesso coordinando le attività del laboratorio di informatica.
- Curano la posta informatica.
- Segnalano al Dirigente Scolastico la disfunzionalità delle macchine relativamente all'hardware e al software.

- Curano che il software installato sia in regola con le licenze d'uso prescritte dalla normativa.

COMMISSIONE D'INFORMATICA E TECNOLOGIA APPLICATA ALLA DIDATTICA

Coordinati dalla Funzione Obiettivo incaricata, i docenti partecipano agli incontri di formazione ed auto-formazione proposti dalla scuola.

FINALITÀ

- Favorire un approccio alle tecnologie che tenga conto delle nuove dinamiche del web e dei nuovi ed interessanti spunti provenienti dal Web 2, al fine di aiutare gli alunni ad orientarsi nel mix di messaggi, codici e linguaggi, che trasformano la loro vita mentale e comportamentale, oltre che culturale.
- Favorire la cultura e la diffusione della **documentazione didattica** utilizzando le risorse nel sito della scuola.

OBIETTIVI

- Acquisire esperienza nell'utilizzo delle "nuove tecnologie" della comunicazione e dell'informazione.
- Sviluppare un nuovo rapporto con il sapere, inteso anche come scambio di informazioni, di conoscenze reciproche, di condivisione di competenze.
- Approfondire la conoscenza di Wordpress e di altre applicazioni Web
- Lavorare sul "blog didattico" utilizzando il blog del Circolo Cliclic presente al link: <http://www.spineaprimocircolo.it/cliclic/> per dare ai bambini la possibilità di trovare nuovi stimoli di apprendimento collaborativo in Rete.
- Conoscere ed utilizzare la lavagna digitale multimediale per poterla utilizzare efficacemente nella didattica.
- Avviarsi all'utilizzo della piattaforma Moodle per la gestione su spazio web dei materiali prodotti in classe e per favorire l'apprendimento collaborativo degli alunni attraverso spazi di interazione.

GRUPPO DI LAVORO SULL'INTEGRAZIONE E INTERCULTURALITÀ

Il gruppo di lavoro cura in particolare il periodo di primo inserimento di alunni stranieri e cura gli aspetti didattici dell'educazione interculturale.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Formato da docenti di classe e di sostegno, cura collegialmente ogni aspetto connesso all'integrazione degli alunni portatori di handicap e costituisce un punto di riferimento per il disagio scolastico e lo svantaggio.

DOCUMENTAZIONE DIDATTICA

È una pratica educativa che alcuni insegnanti del circolo svolgono in modo autonomo con l'obiettivo di sviluppare, raccogliere, conservare e rendere fruibili le esperienze didattiche più significative attuate nel Circolo.

L'abitudine alla pratica della documentazione è consolidata nei docenti della scuola dell'Infanzia che ogni anno si impegnano a raccogliere tutti i documenti del plesso in un CD, che viene consegnato alla fine dell'anno scolastico alla direzione didattica: POF, Piano Formativo della scuola, documentazione didattica, verifiche relative alle attività svolte.

UNIVERSITÀ – TIROCINIO - FORMAZIONE

La convenzione stipulata con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova implica l'individuazione di un congruo numero di docenti che hanno il compito di assistere i tirocinanti nel loro progetto di intervento nelle scuole.

Questi, coordinati da un docente, accoglieranno nella loro classe le studentesse universitarie tirocinanti assistendole nell'applicazione del loro progetto di lavoro.

PROGETTO ECONOMIA

Nell'anno dell'introduzione della moneta unica europea era stato attivato un progetto Euro. In sede di verifica e documentazione si sono evidenziate le molteplici implicazioni sulle operatività matematiche e di sviluppo della logica, nonché di ampi riferimenti culturali e metacognitivi presenti e sviluppabili nei bambini e nella bambine.

Si ripropone anche quest'anno un laboratorio di ricerca-azione sulle tematiche dell'economia, del danaro e dei processi economici di produzione di beni e servizi.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Ha lo scopo di sensibilizzare i bambini verso una corretta alimentazione, riflettendo insieme sulle abitudini alimentari e sull'attenzione alla propria salute.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le classi quinte del Circolo partecipano già da alcuni anni al progetto di Educazione alla sessualità-affettività che prevede anche il coinvolgimento delle famiglie.

Appartiene all'educazione alla salute anche il Progetto Sicurezza, che vede la partecipazione della Polizia Municipale, il progetto Pedibus e Ragazzi in Sport.

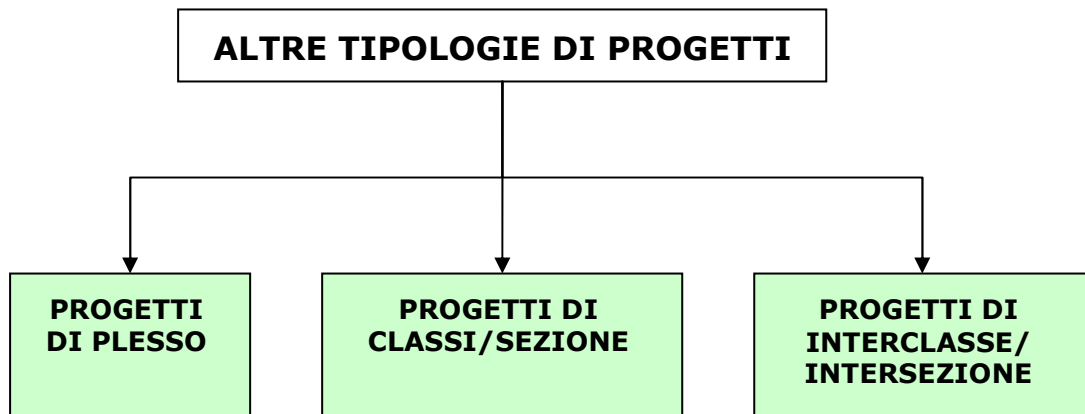
COMMISSIONE IRC

Il Primo Circolo di Spinea ospiterà da quest'anno una commissione di lavoro e ricerca composta da insegnanti di religione delle scuole primarie del distretto di Mirano.

Le insegnanti si incontreranno ogni due mesi presso il plesso Nievo, la commissione sarà coordinata dall'insegnante Girelli e il lavoro su tematiche relative l'insegnamento e la didattica della religione.

ALTRE TIPOLOGIE DI PROGETTI

Al fine di arricchire la proposta formativa l'Istituzione realizza oltre ai progetti di Circolo altri progetti che possono essere:



NOTA

Il presente Piano Offerta Formativa è redatto secondo i criteri dettati da:

- dalla Carta dei servizi
- dai Programmi Ufficiali: Indicazioni Nazionali per il curricolo per le Scuole dell'Infanzia e la Scuola Primaria (DM 31 Luglio 2007 e successiva Direttiva 68 Agosto 2007)
- dai bisogni e dalle aspettative dell'utenza
- dagli interessi, competenze e disponibilità degli insegnanti che lavorano nel circolo
- dall'entità delle risorse disponibili

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL CIRCOLO

(Delibera del Collegio dei Docenti del 25 gennaio 2010)

Di valutazione si parla sia nei precedenti documenti normativi (DPR 275/99 art. 4 – T.U. 297/94 – Dlg 59/2004) sia nelle nuove "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il 1° ciclo dell'Istruzione". Nel paragrafo denominato "L'organizzazione del curricolo" quando si parla di valutazione viene detto che: "Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti Organi Collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari..."

L'art. 3 del D.L. 137, convertito nella L.169/2008 stabilisce che : "Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Il 19 agosto 2009 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Regolamento sulla Valutazione, il DPR n° 122/09, emanato in applicazione al decreto legge 137/08 che riprendendo il precedente schema di regolamento sottolinea come la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene effettuata nella scuola primaria dal docente unico o collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Non va dimenticato l'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009 del MIUR relativamente alla valutazione:

"La valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica di ciascun allievo. Occorre dare piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso (voti, scrutini, prove oggettive, verifiche, ...) e alle nuove opportunità (rilevazioni Invalsi, certificazione delle competenze) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno.

Appartiene alla responsabilità educativa degli insegnanti modulare e usare la valutazione come strumento pedagogico-didattico e a quella delle istituzioni coinvolte garantire l'informazione corretta e tempestiva degli esiti delle prove nazionali.

La scuola e i risultati degli alunni La scuola dell'autonomia si pone come obiettivi prioritari, condivisi a livello nazionale, la formazione e la preparazione degli allievi. Deve quindi essere in grado di valutare correttamente il raggiungimento dei traguardi prefissati e di comunicarli tempestivamente agli alunni e alle loro famiglie.

È infatti necessario che siano rese disponibili ai genitori informazioni esaurienti e attendibili sui risultati raggiunti dagli allievi in itinere e finali, sugli esiti degli esami, sulle misure per assicurare a ogni alunno la continuità del percorso di apprendimento.

A tal fine, è opportuno che ogni istituzione scolastica adotti una corretta strategia perchè i voti con cui gli apprendimenti e il comportamento vengono valutati siano trasparenti, credibili e coerenti con il percorso di formazione seguito".

La valutazione investe tutte le componenti scolastiche in quanto c'è un rapporto diretto tra la formazione del soggetto e le modalità di organizzazione della struttura nella quale questa formazione si realizza.

Verifica e valutazione costituiscono lo strumento privilegiato per la continua regolazione della progettazione, permettendo di introdurre per tempo le modificazioni o le integrazioni che risultassero opportune.

Pertanto questo Circolo Didattico, ritiene importante stabilire norme comuni di valutazione.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

Valutazione iniziale, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove di ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza.

Questa valutazione deve essere basata nella Scuola dell'Infanzia principalmente sull'osservazione delle relazioni; nella Scuola Primaria invece deve servire ai docenti per la conoscenza del livello iniziale su cui approntare la progettazione, senza assumere per l'alunno una valenza iniziale negativa. È auspicabile quindi una valutazione iniziale complessiva della classe.

Valutazione formativa, intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati al termine dell'attività disciplinare. Sarà realizzata in itinere, sia con le osservazioni sistematiche previste dal registro nell'ambito della partecipazione alla vita scolastica, impegno, capacità di relazione con gli altri, metodo di lavoro, sia con prove orali e scritte nell'ambito dell'apprendimento.

In ogni bimestre potranno essere effettuate una o due prove scritte per ogni indicatore disciplinare.

Nella scuola dell'infanzia saranno previsti indicatori intermedi e finali, riferiti agli obiettivi dei cinque Campi di Esperienza.

La valutazione terrà conto sia delle prove scritte, sia del percorso complessivo realizzato.

Valutazione finale, è relativa ai livelli di abilità e competenza raggiunti dagli allievi a conclusione di ogni quadrimestre, scansione temporale adottata dal Collegio dei Docenti. Questa valutazione terrà conto sia dei risultati delle valutazioni formative, sia dei progressi evidenziati.

Possono essere utilizzati come strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi:

- PROVE OGGETTIVE (test, prove di verifica, questionari, elaborati)
- PROVE SOGGETTIVE (testi, lettere, relazioni, attività espressive)
- CONVERSAZIONI e DISCUSSIONI
- OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Legenda

Giudizio sintetico	Voti in decimi	Prestazioni dell'alunno
Non sufficiente	5	Ha acquisito in modo parziale gli obiettivi di apprendimento
Sufficiente	6	Ha acquisito una conoscenza essenziale degli obiettivi di apprendimento
Discreto	7	Ha acquisito una conoscenza discreta degli obiettivi di apprendimento
Buono	8	Ha acquisito una adeguata conoscenza degli obiettivi di apprendimento
Distinto	9	Ha acquisito con sicurezza gli obiettivi di apprendimento
Ottimo	10	Comprende e applica con autonomia gli obiettivi di apprendimenti

La valutazione va intesa come la sintesi di quanto elaborato, acquisito e prodotto dagli allievi e, in generale, della evoluzione del loro processo formativo, dell'impegno profuso.

Il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sarà illustrato con un giudizio analitico che sarà riferito alle osservazioni riportate nel giornale dell'insegnante e relative a :
partecipazione alla vita scolastica, impegno, capacità di relazione con gli altri, metodo di lavoro, autonomia.

Valutazione degli alunni stranieri

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni stranieri si fa riferimento al documento del Ministero della Pubblica Istruzione "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del Febbraio 2006, nel quale si sottolinea la necessità di "...prendere in considerazione il percorso dell'alunno , i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate".

Nell'art. 45 del DPR 394/98 al quarto comma si dice che è necessario un adattamento ai programmi di insegnamento per cui sembra logico poter affermare che ad un adattamento dei programmi dovrà corrispondere un adattamento della valutazione. E' necessario quindi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle osservazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, utilizzare enunciati quali:

A – la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana (riportare da data di immissione alla scuola italiana);

B – La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana (quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari ed è seguito con una programmazione individualizzata)

Nell'Atto di indirizzo, un'attenzione particolare è rivolta all'inclusione, in quanto la scuola è luogo di apprendimento, di costruzione dell'identità personale, sociale e civile. Nessuno deve rimanere indietro , nessuno deve sentirsi escluso.

VALUTAZIONE DI FINE ANNO: La valutazione terrà conto del percorso individualizzato che il bambino ha svolto e dei progressi raggiunti.

Valutazione degli alunni disabili

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede normalmente a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di disabilità psichica o cognitiva, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non fa riferimento a standard né qualitativi, né quantitativi.

Le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, così parlano di valutazione : "La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

Disturbi specifici di Apprendimento

Per disturbi specifici di apprendimento si intendono : dislessia, disgrafia, discalculia. Non sempre queste difficoltà sono oggetto di certificazione perché non corrispondono a disabilità di tipo neurologico o sensoriale, ma per questi alunni la normativa prevede l'utilizzo di *strumenti compensativi* e l'attuazione di *misure dispensative* (vedi nota P.I. del 10/05/2007 prot. 4674;

nota 5/10/2004 prot. 4099; nota del 5/01/2005 prot. 26/a). In particolare le circolari emanate suggeriscono : programmazioni di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa; valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto più del contenuto che della forma. Nelle verifiche gli alunni vanno facilitati con l'utilizzo di ausili quali : tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri, tavola pitagorica, tabella delle misure, tabella delle formule geometriche, calcolatrice, computer con programmi di video-scrittura, ecc).

Questo viene ribadito anche dal **DPR n° 122/09 sulla Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento** che così recita : *"Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei."*

Valutazione di sistema

Da alcuni anni le classi seconde e quinte partecipano obbligatoriamente alle rilevazioni dell'INVALSI per la valutazione del sistema scolastico nazionale. La rilevazione ha considerato la matematica e l'italiano.

Si prevede che anche le procedure per la realizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti in italiano e matematica saranno riproposte anche nel corrente anno scolastico.

Nel nostro Circolo a livello di interclasse/intersezione vengono effettuate periodicamente le verifiche sull'andamento delle progettazioni di classe, sui progetti di plesso, sui laboratori.

A conclusione dell'anno scolastico, nell'ultimo Collegio Docenti unificato, dai vari referenti di progetto o di commissione, dai responsabili di plesso e dalle Funzioni Strumentali, viene dato conto del lavoro svolto allo scopo di riflettere sugli aspetti positivi, ma soprattutto per intervenire sui limiti e le carenze al fine di elevare la qualità del sistema.

CRITERI DI VERIFICA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni sarà basata sul metodo dell'osservazione sistematica e sull'esame comparato delle risposte dei singoli e del gruppo alle proposte educative didattiche. Vengono previsti incontri periodici tra gli insegnanti per puntualizzare e analizzare la situazione, fare cambiamenti o modifiche valutando di volta in volta gli interventi didattici e la loro efficacia (sez/plesso-interplesso) organizzati nelle seguenti fasi:

Valutazione iniziale - effettuata all' inizio dell' anno si basa sulle osservazioni delle relazioni e sulle indagini delle conoscenze dei bambini riferite al progetto accoglienza.

Valutazione formativa - intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati alla fine di ogni progetto con la compilazione di una scheda dove vengono esplicitate non solo le attività svolte, ma anche i punti di forza e di debolezza. I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali - culturali - formativi di ogni singolo bambino e eventuali colloqui individuali con i genitori.

Valutazione finale - relativa ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino (con colloqui individuali) e dal gruppo con una relazione alla fine dell' anno scolastico.

Documentazione didattica - ogni scuola si impegna a consegnare alla direzione didattica alla fine dell' anno scolastico un cd in cui è raccolta:

la programmazione iniziale

le verifiche (intermedie e finali)

la documentazione didattica, curata dai singoli docenti, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione intrapresi dagli alunni. L' insegnante riflette sul percorso evidenzia le

scelte fatte, le modalità e le difficoltà , evidenziando i progressi dell' apprendimento individuale e di gruppo.

Scheda di passaggio - per i bambini frequentanti l'ultimo anno riporta nella prima parte le competenze legate alla comunicazione, le strategie di pensiero, le competenze socio-relazionali e nella seconda parte le riflessioni degli insegnanti sul percorso scolastico dell'anno. La scheda si completa con alcuni disegni del bambino e relative spiegazioni verbali raccolte appositamente dal docente.

INDICATORI DISCIPLINARI

ITALIANO

Classe prima

Ascoltare e comprendere

- Mantiene l'attenzione sul messaggio orale, avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non verbali (gestualità, mimica, espressività, immagine, grafica)
- Comprende, ricorda e riferisce i contenuti essenziali di brevi testi.

Parlare

- Interviene nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente
- Narra brevi esperienze personali e racconti fantastici, seguendo un ordine temporale
- Si esprime oralmente rispettando:
 - concordanze (genere e numero)
 - tratti prosodici (pausa, durata, accento, intonazione)
 - la frase e le sue funzioni in contesti comunicativi (affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa)

Leggere e scrivere

- Utilizza tecniche di letto-scrittura
- Legge, scrive e memorizza filastrocche e semplici poesie tratte dalla letteratura dell'infanzia
- Scrive semplici testi relativi al proprio vissuto rispettando la successione temporale
- Organizza da un punto di vista grafico la comunicazione scritta, utilizzando anche diversi caratteri

Riflette sulla lingua

- Rispetta le convenzioni di scrittura conosciute

Classi seconda e terza

Ascoltare e parlare

- Comprende il tono e lo scopo del messaggio in un contesto comunicativo, individua gli interlocutori e il loro ruolo, presta attenzione agli elementi comunicativi non verbali
- Assume un atteggiamento attivo, riflessivo e consapevole durante conversazioni, discussioni e dialoghi
- Racconta esperienze proprie e altrui, avvenimenti, storie, seguendo un ordine logico e cronologico
- Fornisce spiegazioni e istruzioni
- Risponde in modo pertinente alle richieste
- Ascolta e comprende il contenuto di testi di vario genere: narrativo, descrittivo, regolativo, poetico, espositivo
- Riconosce le tipologie dei testi ascoltati; individua gli elementi essenziali in ogni testo
- Recita in modo espressivo filastrocche e poesie

Leggere e comprendere

- Legge ad alta voce testi adatti all'età, in modo corretto, scorrevole, con l'adeguata intonazione e con le opportune pause
- Sa utilizzare anche la lettura silenziosa per proprio piacere, per comprendere, per approfondire, per ricordare
- Legge e comprende testi di vario genere: narrativo, descrittivo, regolativo, poetico, espositivo

- Analizza struttura e contenuto delle varie tipologie di testo

Scrivere

- Raccoglie idee attraverso l'osservazione diretta della realtà, la discussione, il ricordo
- Valorizza la fantasia e la creatività al fine di produrre testi fantastici
- Organizza le idee, distinguendo quelle essenziali per la produzione scritta
- Produce racconti di esperienze relative al vissuto personale, testi narrativi, descrittivi, regolativi, con un linguaggio corretto, appropriato, conseguente dal punto di vista logico e con frasi via via più articolate
- Utilizza semplici strategie di autocorrezione

Riflessione linguistica

- Rispetta le principali convenzioni ortografiche
- Riconosce ed usare correttamente la punteggiatura
- Identifica i nomi come indicatori di tutto ciò che esiste ed operare le classificazioni secondo le categorie grammaticali
- Riconosce articoli, aggettivi, verbi, alcuni pronomi ed individuarne la funzione all'interno della frase
- Conosce e usa adeguatamente i tempi semplici ed il passato prossimo del modo indicativo
- Riconosce e comprende l'ordine, la concordanza e la relazione logica delle parole nella frase
- Analizza la struttura della frase individuando il gruppo nominale, il gruppo verbale, alcune espansioni
- Lavora sulla frase per ridurla all'essenziale o trovarne le possibili espansioni
- Conosce ed utilizza alcuni connettivi causali e temporali per costruire frasi sempre più articolate

Classi quarta e quinta

Ascoltare, comprendere e parlare

- Ascolta e comprende le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni e indicazioni di lavoro
- Ascolta testi di vario genere sapendone riferire l'argomento e individuando le diverse tipologie testuali
- Partecipa a scambi comunicativi con i compagni e docenti
- Formula messaggi semplici e pertinenti adeguandosi alla situazione
- Esprime il proprio pensiero in modo chiaro ed efficace e risponde a domande in modo completo
- Organizza una breve esposizione su un tema affrontato o su un argomento di studio utilizzando schemi o mappe
- Si inserisce in una conversazione in modo pertinente e rispettoso

Leggere e comprendere

- Legge ad alta voce in modo corretto, espressivo e scorrevole diversi tipi di testo
- Legge silenziosamente semplici e brevi testi letterari, sia poetici, sia narrativi, sia argomentativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono
- Legge testi di vario tipo e selezionare le informazioni essenziali; individua le parole-chiave rappresentandole sotto forma di schemi o mappe funzionali alla memorizzazione e all'esposizione orale
- Comprende i contenuti di testi multimediali

Scrivere

- Produce testi corretti e coerenti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche e semantiche ed i principali segni d'interpunzione

- Produce testi narrativi, descrittivi, informativi e saperli rielaborare attraverso parafrasi e riassunti
- Rielabora testi

Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico

- Riconosce le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase e sa analizzarla dal punto di vista grammaticale e logico
- Individua ed usare in modo consapevole modi e tempi del verbo
- Riconosce in un testo i principali connettivi (spaziali, temporali e logici)
- Utilizza il dizionario in modo adeguato, come strumento di consultazione
- Utilizza correttamente i segni d'interpunzione

STORIA

Competenze attese alla fine della prima classe primaria

- Rappresenta in vario modo le diverse routine della giornata, della settimana, del mese
- Ricostruisce temi significativi del passato recente, personale e locale, sulla base della/e memoria/e e delle tracce iconografiche e materiali disponibili e pertinenti
- Mette in relazione presente e passato per individuare trasformazioni
- Rappresenta le informazioni sul passato in successioni, contemporaneità e durate
- Rappresenta, anche cronologicamente, retrospettive di qualche giorno, una settimana, qualche settimana, un mese, qualche mese.
- Ricostruisce semplici temi del passato a scala locale, ricavando informazioni dall'osservazione di elementi del paesaggio, da fonti visive e da testimonianze orali.

Competenze attese alla fine della seconda e della terza classe primaria

- Ricostruisce alcuni eventi del passato della classe, del proprio passato personale e delle generazioni adulte
- Ricostruisce alcuni elementi del quadro di civiltà del presente
- Mette in relazione il presente con il passato per individuare trasformazioni e permanenze
- Conosce ed usa, ad un primo livello i concetti necessari alle tematiche affrontate
- Ricostruisce i quadri di civiltà del Paleolitico e del Neolitico sulla base di testi descrittivi e dall'osservazione (per il Neolitico) di reperti museali o riproduzioni di essi (classe terza)
- Coglie somiglianze e differenze tra i due quadri di civiltà. (classe terza)
- Riconosce ed usa gli organizzatori temporali semplici di successione, contemporaneità, durata, periodo
- Rappresenta, anche cronologicamente, retrospettive di qualche mese, un anno, otto anni (classe seconda), qualche decennio, un secolo (classe terza)
- Mette in relazione elementi del presente e del passato locale per individuare trasformazioni e permanenze.
- Individua il museo e l'archivio come luoghi di ricerca di elementi del passato.

Competenze attese alla fine della classe quarta primaria

- Descrive i quadri antichi di civiltà presi in esame: coordinate geografiche e temporali, organizzazione sociale, economia, tecnologia, cultura, religione...
- Coglie somiglianze e differenze tra civiltà antiche
- Individua trasformazioni e permanenze rispetto al presente
- Mette in relazione elementi del presente e del passato a scala locale (patrimonio disponibile), con conoscenze del passato generale
- Individuare il museo e l'archivio come luoghi di ricerca di elementi del passato
- Sa ricavare informazioni da fonti primarie e da testi storici

- Riconosce ed usa gli organizzatori temporali convenzionali
- Conosce ed usa, ad un primo livello, i concetti economici, sociali, scientifici, tecnologici,... necessari alle tematiche affrontate

Competenze attese alla fine della classe quinta primaria

- Mette in relazione il presente con il passato per poter individuare trasformazioni e permanenze
- Conosce elementi significativi del suo ambiente di vita
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria e della storia antica
- Conosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio
 - artistico e culturale
- Usa la linea del tempo per collocare fatti e periodi storici
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali
- Sa relazionare sugli aspetti più significativi delle civiltà studiate
- Sa produrre semplici testi descrittivi su argomenti storici
- Sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici

GEOGRAFIA

Competenze attese alla fine della prima classe primaria

- Si orienta negli spazi di cui ha esperienza
- Conosce le funzioni degli spazi di cui ha esperienza
- Rappresenta spazi conosciuti e percorsi attraverso mappe e simboli
- Usa gli indicatori spaziali

Competenze attese alla fine della seconda classe primaria

- Si orienta nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali
- Rappresenta luoghi conosciuti utilizzando una simbologia condivisa
- Usa gli indicatori spaziali
- Coglie la relazione tra la funzione degli spazi e delle attività umane

Competenze attese alla fine della terza classe primaria

- Rappresenta schematicamente ambienti e percorsi conosciuti
- Si orienta nello spazio attraverso punti di riferimento spaziali
- Esplora il territorio attraverso l'osservazione diretta e indiretta
- Descrive "paesaggi" conosciuti
- Usa fonti diverse per ricavare dati geografici
- Usa in modo sempre più autonomo il linguaggio della disciplina

Competenze attese alla fine della quarta classe primaria

- Si orienta mediante punti di riferimento e indicatori spaziali
- Descrive paesaggi conosciuti e ne coglie le caratteristiche
- Produce informazioni mediante rappresentazioni grafiche di vario genere
- Costruisce proprie mappe mentali di territori
- Conosce la collocazione spaziale, gli elementi fisici ed antropici più caratteristici delle più diverse regioni fisiche
- Riconosce che alcune caratteristiche dei territori sono da mettere in relazione con le attività umane

Competenze attese alla fine della quinta classe primaria

- Si orienta nello spazio utilizzando piante e carte stradali
- Legge e utilizza carte geografiche, tematiche e grafici
- Colloca nello spazio fatti ed eventi
- Localizza i territori geografici connessi allo studio delle altre discipline
- Osserva, descrive e confronta paesaggi, anche attraverso carte e altri tipi di rappresentazione
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici,
 - biologici e antropici, coevolutivi
- Conosce i tratti peculiari dell'Italia fisica e politica
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico- letterarie,.)
- Calcola distanze sulle carte utilizzando la scala geografica e /o numerica

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenze attese alla fine della prima classe primaria

- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette.
- Si impegna per assumere atteggiamenti adeguati nelle diverse situazioni (di lavoro, di gioco...).
- Interagisce con persone conosciute e non comportandosi in modo adeguato.
- Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé.
- Assume semplici incarichi e svolge compiti per lavorare insieme.
- Usa correttamente gli spazi scolastici.

Competenze attese alla fine della seconda classe primaria

- Acquisisce la conoscenza delle regole e delle norme della vita associata.
- Rispetta le regole della vita scolastica nei suoi vari momenti.
- Condivide regole comuni nella vita della classe.
- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette.
- Interagisce in modo adeguato con persone conosciute e non, con scopi diversi.
- Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé.
- Svolge adeguatamente il proprio incarico all'interno della vita di classe.
- Svolge compiti e lavora assieme ai compagni con un obiettivo comune.

Competenze attese alla fine della terza classe primaria

- Attiva/consolida modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.
- Interagisce,utilizzando buone maniere,con persone conosciute e non,con scopi diversi.
- Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Condivide compiti e responsabilità con i coetanei.
- Svolge il suo compito in un gruppo di lavoro per un progetto comune.
- Costruisce rapporti con gli altri basati sul rispetto, sulla cooperazione sul riconoscimento delle diversità.
- Conosce, comprende, rispetta regole di comportamento corretto
- Conosce, riflette, assume comportamenti responsabili nelle diverse situazioni scolastiche (in classe,in mensa,durante il gioco e il lavoro,nei diversi spazi della scuola...).
- Conosce le regole di comportamento (a casa, a scuola, sulla strada ...).
- Comprende che il mancato rispetto di una regola porta sempre ad una conseguenza.

Competenze attese alla fine della quarta classe primaria

- Condivide compiti e responsabilità con i coetanei.
- Svolge compiti diversi in un gruppo di lavoro per un progetto comune.
- Conosce, comprende,rispetta regole di comportamento corretto.
- Conosce,riflette,assume comportamenti responsabili nelle diverse situazioni scolastiche (in classe, in mensa, durante il gioco e il lavoro,nei diversi spazi della scuola...).
- Comprende che il mancato rispetto di una regola porta sempre ad una conseguenza per l'individuo e per il gruppo.
- Comprende che l'appartenenza ad una comunità implica il godimento di diritti e il rispetto dei doveri:
 - i diritti dei bambini (con riferimento preciso alla Convenzione O.N.U. del 1989 sui Diritti dell'Infanzia)
 - il diritto alla salute
 - il diritto all'istruzione
 - il diritto alla libertà
 - il diritto alla giustizia

- Comprende che il rispetto delle norme di sicurezza è determinante per la salute e la vita di ogni individuo (la sicurezza a scuola, a casa, negli ambienti sportivi...)

Competenze attese alla fine della quinta classe primaria

- Potenzia, a tutti i livelli, le capacità di interagire con gli altri.
- Assume comportamenti adeguati e corretti nelle diverse situazioni.
- E' consapevole di sé e del proprio ruolo (diritti e doveri) nella famiglia, nella scuola e nella società.
- Comprende l'importanza, per l'organizzazione sociale, dell'esistenza di regole e leggi.
- Avvia la conoscenza dell'organizzazione e della struttura di Comune, Provincia e Regione
- Conosce, ad un primo livello:
 - i principi fondamentali che ispirano la Costituzione italiana
 - i diritti e i doveri dei cittadini
 - le leggi che sanciscono l'uguaglianza dei cittadini
 - e l'accoglienza degli stranieri

MATEMATICA

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

1. Saper risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica (individuare e collegare informazioni utili, confrontare strategie di risoluzione, individuare schemi, esporre il procedimento risolutivo, ...)
2. Conoscere e utilizzare diverse forme di rappresentazione e saper passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica, tabellare, ...)
3. Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare, ...)

CLASSE PRIMA

NUMERO

- Usa il numero per contare, confrontare ed ordinare raggruppamenti di oggetti (da 0 a 20).
- Conta sia in senso progressivo che regressivo, collegando correttamente la sequenza numerica verbale con l'attività manipolativa e percettiva.
- Legge e scrive i numeri naturali fino a 20 sia in cifre che in parola.
- Esegue raggruppamenti per 10 (la decina).
- Riconosce il valore posizionale delle cifre.
- Confronta quantità e numeri usando i simboli convenzionali.
- Esegue addizioni utilizzando materiale strutturato e non.
- Esegue sottrazioni utilizzando materiale strutturato e non.
- Comprende le relazioni tra le operazioni di addizione e sottrazione.
- Riconosce le situazioni problematiche.
- Rappresenta (con disegni, parole e simboli) e risolve problemi con l'addizione e la sottrazione.

SPAZIO E FIGURE

- Localizza oggetti nello spazio rispetto a se stessi, agli altri e agli oggetti usando gli organizzatori spaziali.
- Riconosce negli oggetti dell'ambiente e/o nei disegni, le principali figure geometriche.

- Descrive le principali caratteristiche delle figure geometriche.
- Riconoscere linee aperte, chiuse, confini, regioni regione interna ed esterna (vedi geografia).
- Esegue un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa.
- Ritrova un luogo attraverso una semplice mappa.
- Individua la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato.

MISURA

- Osserva persone,oggetti e fenomeni. individua grandezze misurabili.
- Compiere confronti diretti di grandezze.
- Effettua misure per conteggio (passi,monete, quadretti...) con oggetti e strumenti arbitrari.
- INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE.
- Classifica in situazioni concrete oggetti fisici e simbolici (numero,figure...) in base ad una data proprietà.
- Forma insiemi e sottoinsiemi.
- Stabilisce relazioni e corrispondenze tra gli insiemi.
- Utilizzare la negazione NON.

DATI E PREVISIONI

- Raccogliere dati ed informazioni e organizzarli con rappresentazioni iconiche.

CLASSE SECONDA

NUMERO

- Conosce i numeri entro il 100 e sa contare in senso progressivo e regressivo.
- Legge e scrive i numeri sia in cifre che in parola.
- Confronta ed ordina i numeri usando i simboli $>$ $<$ $=$.
- Componi e scomponi i numeri a due e a tre cifre.
- Esegue semplici equivalenze fra numeri.
- Esegue addizioni e sottrazioni in riga e a voce entro con i numeri entro il 100.
- Considera addizioni e sottrazioni come operazioni inverse.
- Scopre e utilizza la proprietà commutativa dell'addizione come strategia di calcolo.
- Esegue addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio.
- Acquisisce il concetto di moltiplicazione (come addizione ripetuta, schieramento, prodotto cartesiano)-
- Esegue schieramenti e numerazioni (tabelline)-
- Scopre ed utilizza nel calcolo la proprietà commutativa della moltiplicazione
- Acquisisce il concetto di divisione.
- Esegue la divisione concretamente e con l'uso di materiale strutturato e non.
- Individua situazioni problematiche nella vita scolastica ed extrascolastica
- Esplora, rappresenta con disegni, parole, simboli e risolve situazioni problematiche utilizzando le addizioni e le sottrazioni.
- Analizza e comprende il testo del problema (grafico – scritto) e risolve problemi con una domanda e una operazione.

SPAZIO E FIGURE

- Denomina e descrivere alcune figure geometriche del piano e dello spazio (triangolo, quadrato, rettangolo, cerchio – cubo, parallelepipedo, cilindro, cono, piramide, sfera)
- Riconosce la simmetria nella realtà e nelle figure
- Distingue confine e regioni.

MISURA

- Confronta e misura con unità di misura arbitrarie.
- Distingue tra stima e misurazione.

INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE

- Usa un iniziale linguaggio specifico: le terminologie relative ai numeri, alle figure e alle relazioni.
- Racconta con parole appropriate (ancorché non specifiche) le esperienze fatte in diversi contesti, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni.
- È consapevole della diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio specifico.
- In contesti vari individua, descrive e costruisce relazioni significative, riconosce analogie e differenze.

DATI E PREVISIONI

- Si pone delle domande su qualche situazione concreta (preferenze, età di un gruppo di persone, professioni, sport praticati, ecc.).
- Individua a chi richiedere le informazioni per poter rispondere a tali domande.
- Raccoglie dati relativi ad un certo carattere.
- Classifica tali dati secondo adatte modalità.
- Rappresenta i dati in tabelle di frequenza o mediante rappresentazioni grafiche adeguate alla tipologia del carattere indagato.

CLASSE TERZA

NUMERO

- Conosce, legge e scrive in cifre o in parola i numeri nell'ordine delle centinaia e delle migliaia.
- Sa contare in senso progressivo e regressivo.
- Confronta ed ordinare i numeri usando i simboli $>$ $<$ $=$.
- Comporre e scomporre i numeri di due, tre o quattro cifre.
- Conosce alcune proprietà delle operazioni e le usa per il calcolo orale o per verificare i calcoli.
- Conosce la tavola pitagorica e memorizza le tabelline.
- Conosce il significato della moltiplicazione ed esegue moltiplicazioni col moltiplicatore di una cifra e due cifre.
- Conosce i significati della divisione (distribuzione o raggruppamento).
- Esegue divisioni con una cifra al divisore.
- Esegue moltiplicazioni e divisioni per 10, 100 e 1000 con numeri naturali.
- Conosce il significato del numero 0 e del numero 1 nelle quattro operazioni.
- Ipotizza l'ordine di grandezza del risultato per ciascuna delle quattro operazioni.
- Esplorare, rappresenta con disegni, parole, simboli e risolve situazioni problematiche utilizzando le moltiplicazioni e le divisioni.
- Risolvere problemi con due domande e due operazioni.

SPAZIO E FIGURE

- Conosce i vari tipi di linee.
- Conosce le rette e le loro posizioni nello spazio (incidenti, parallele, perpendicolari).
- Individua gli angoli in figure e contesti diversi.
- Indica simmetrie assiali e individua l'asse nella figura.
- Intuisce il concetto di perimetro e area di figure piane e il concetto di volume in figure solide.
- Sa scomporre figure poligonali in modo pratico.

MISURA

- Riconosce la necessità di passare dalle unità di misura empiriche a quelle convenzionali.
- Conosce ed utilizza il S.M.D.
- Effettua semplici equivalenze con numeri naturali.
- Conosce il valore delle monete di uso corrente.
- Conosce altri sistemi di misura (tempo, suono, temperatura).

- Risolve semplici problemi di calcolo con le misure (scelta della grandezze da misurare, unità di misura, strategie operative).

INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE

- Usa linguaggio specifico: le terminologie relative ai numeri, alle figure e alle relazioni.
- Racconta con parole appropriate le esperienze fatte in diversi contesti, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni.
- È consapevole della diversità di significato tra termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio specifico.
- In contesti vari individua, descrive e costruisce relazioni significative, riconosce analogie e differenze.

DATI E PREVISIONI

- Si pone delle domande su qualche situazione concreta (preferenze, età di un gruppo di persone, professioni, sport praticati, ecc.).
- Individua a chi richiedere le informazioni per poter rispondere a tali domande.
- Raccoglie dati relativi ad un certo carattere.
- Classifica tali dati secondo adatte modalità.
- Rappresenta i dati in tabelle di frequenza o mediante rappresentazioni grafiche adeguate alla tipologia del carattere indagato.
- Individua la moda in una serie di dati rappresentati in tabella o grafico.
- Riconosce, in base alle informazioni in proprio possesso, se una situazione è certa o incerta.
- Qualifica, in base alle informazioni possedute, l'incertezza (è molto probabile, è poco probabile...).

CLASSI QUARTE E QUINTE

NUMERI

- Comprende la necessità del raggruppamento delle cifre in ordini di grandezza, sa leggere, scrivere, scomporre e ricomporre i numeri naturali con più cifre
- Sa indicare il valore posizionale di una cifra
- Esplora situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni tra numeri naturali e decimali.
- Verbalizza le strategie scelte per la risoluzione dei problemi e usa gli strumenti della matematica per rappresentarle.
- Conosce e applica gli algoritmi delle 4 operazioni.
- Esegue semplici calcoli mentali utilizzando le tabelline e le proprietà delle operazioni.
- Riconosce e costruisce relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori)
- Comprende i significati delle frazioni (parti di un tutto considerato come unità, parti di una collezione, operatori tra grandezze, come rapporto tra grandezze...).
- Riconosce scritture diverse (frazione decimale, numero decimale, percentuale) dello stesso numero, dando particolare rilievo alla notazione con la virgola.
- Comprende il significato del valore posizionale delle cifre nel numero naturale e nel numero decimale.
- Attraverso applicazioni in contesti conosciuti, comprende il significato dei numeri relativi e opera su scale graduate con essi (bilance, termometri...).
- Riconosce le differenze tra diversi sistemi di numerazione (es. additivo, posizionale).
- Utilizza i sistemi numerici necessari per esprimere misure di tempo e di angoli.

SPAZIO E FIGURE

- Descrive oggetti e figure, individuandone gli elementi significativi, le disegna utilizzando gli strumenti necessari. Costruisce figure solide partendo da quelle piane.
- Effettua simmetrie, traslazioni e rotazioni (movimenti rigidi) di oggetti e figure, sa descrivere ciò che varia e ciò che resta invariato dopo la trasformazione.
- Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti e figure.

- Usa in maniera operativa, in contesti diversi, il concetto di angolo (anche mediante rotazioni).
- Calcolare perimetri delle figure geometriche, riconosce figure isoperimetriche.
- Riconosce figure equivalenti.
- Usa il concetto di equiscomponibilità per la determinazione di aree e di volumi in casi semplici, senza utilizzare troppe formule.

RELAZIONI MISURE DATI PREVISIONI

- Individua, descrive e rappresenta, in contesti vari, relazioni significative tra oggetti, figure, dati numerici.
- Classifica oggetti, figure, numeri in base a due o più proprietà e realizza adeguate rappresentazioni delle stesse classificazioni.
- Sa passare da una rappresentazione all'altra.
- Ordina elementi di un insieme numerico in base ad un criterio.
- Raccoglie dati mediante osservazioni e questionari, sa classificarli, seriarli e rappresentare con tabelle e grafici.
- Osserva e descrive un grafico, usando moda, mediana e media aritmetica.
- Analizza oggetti e fenomeni individuando in essi grandezze misurabili.
- Effettua misure dirette e indirette di grandezze ed sa esprimerle secondo unità di misura convenzionali.
- Riconosce e usa espressioni equivalenti delle misure di una stessa grandezza.
- In situazioni varie riconosce eventi certi, possibili, impossibili, equiprobabili, più probabili, meno probabili.
- In situazioni varie, relative alla vita di tutti i giorni e ad altri ambiti disciplinari sa organizzare una ricerca di dati ed interpretarli usando i metodi statistici.
- Sviluppa e valuta inferenze, previsioni ed argomentazioni basate su dati.

PORSI E RISOLVERE PROBLEMI

Per essere in grado di porsi e risolvere problemi alla fine della scuola primaria bisogna dimostrare le seguenti abilità:

- Partendo da contesti di esperienza, individuare gli elementi essenziali di un problema.
- Selezionare le informazioni utili e prospettare una soluzione del problema.
- Riflettere sul procedimento seguito nella risoluzione e confrontarlo con altre possibili soluzioni.
- Individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo in una situazione problematica.
- Individuare in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti o contraddittori.
- Essere consapevole dell'obiettivo da raggiungere in una situazione problematica e del processo risolutivo seguito, con attenzione al controllo delle soluzioni prodotte.
- Stabilire la possibilità di applicare i procedimenti utilizzati in altre situazioni.

TECNOLOGIA ED INFORMATICA

CLASSE QUARTA E QUINTA

Il mondo fatto dall'uomo

- Individua le funzioni di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e descriverne il funzionamento.
- Compone e scompone oggetti nei loro elementi (per esempio, il compasso, il passaverdura, lo spruzzino...), coglie la funzione delle parti e del tutto
- Rappresenta oggetti e processi con disegni e modelli.
- Comprende la necessità di seguire le norme di sicurezza nell'utilizzo di oggetti, strumenti e materiali.

- Riconosce le caratteristiche di dispositivi automatici.
- Comprende che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo.
- Elabora semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiale usato in funzione dell'impiego, realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.

Strumenti informatici e di comunicazione

- Acquisisce un metodo per la ricerca in Internet (es: costruzione di una semplice mappa sull'argomento della ricerca, in cui appaiono le parole chiave).
- Conosce e mette in atto corrette procedure per utilizzare alcuni programmi strutturati.
- Sa creare, denominare, spostare, eliminare una cartella.
- Sa aprire, denominare, chiudere un documento.
- Sa salvare un file in una cartella indicata e lo sa ritrovare.
- Usa un programma di videoscrittura (Word per scrivere semplici testi e formattarli:
- Conosce la tastiera [lettere e numeri, i tasti funzione, i tasti direzionali, il tasto Canc....]
- Riflette sulla videoscrittura e sulla leggibilità dei testi video scritti.
- Conosce alcune regole della videoscrittura condivise nella rete.
- Usa semplici programmi di disegno, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione.
- Usa l'anteprima di stampa, sa impostare una pagina, mandare in stampa un documento.

SCIENZE

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

1. Costruire un atteggiamento mentale che porta a sperimentare per capire meglio come vanno le cose del mondo.
2. Sviluppare il pensiero per rievocare situazioni note (memoria), immaginare possibilità (fantasia), ricordare parole e spiegazione (conoscenza), immaginare l'invisibile (modelli).
3. Costruire quelle capacità di pensiero per cercare cause e conseguenze, per stabilire relazioni tra fatti, per valutare e decidere, per vivere in questo mondo.

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

OSSERVA, PONE DOMANDE, RILEVA PROBLEMI, DESCRIVE, CONFRONTA.

- Descrive a parole le situazioni di cui ha fatto esperienza.
- Discute intorno ad un oggetto o ad un fatto che accade.
- Esprime e sostiene il proprio punto di vista, anche aiutandosi con oggetti a disposizione.
- Sa contestare le opinioni dei compagni.
- Riporta informazioni extrascolastiche sul fenomeno in esame.
- Ricava informazioni dalle osservazioni.
- Chiede chiarimenti su punti mal compresi.
- Espone in modo chiaro i contenuti di una sessione di lavoro.
- Propone esempi e analogie per spiegare meglio un fatto o un fenomeno (è come...)
- Ricorda e riconosce lo svolgimento temporale di un processo.
- Confronta lo svolgersi nel tempo di processi simili.

ELABORA SEMPLICI IPOTESI E SPIEGAZIONI DEI FENOMENI CONCRETI.

- Formula ipotesi di spiegazione di un fenomeno.
- Progetta esperienze per verificare le proprie ipotesi.
- Scrive brevi resoconti sull'esperienza fatta.

- Immagina semplici modelli dei fenomeni osservati.
- Costruisce ed interpreta semplici rappresentazioni grafiche.

CONOSCE FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO E TECNOLOGICO.

- Riconosce differenze e uguaglianze di forma, struttura, funzionamento in processi sperimentali.
- Descrive le caratteristiche di un materiale.
- Determina peso e volume di un oggetto.
- Descrive un fenomeno di galleggiamento confrontando il peso specifico di un oggetto con quello dell'acqua.
- Inventa modelli specifici per spiegare il comportamento di materiali solubili e insolubili.
- Spiega fenomeni di riscaldamento e di raffreddamento in termini di trasferimento di calore.
- Trova situazioni di equilibrio tra le forze.
- Rappresenta semplici modelli di trasformazioni chimiche (combustioni, cotture).
- Spiega le trasformazioni visibili (macroscopiche) di una sostanza attraverso le trasformazioni (microscopiche) dei suoi componenti.
- Identifica in un fenomeno le variabili più importanti.
- Sa porre correlazioni tra le variabili identificate di un fenomeno.
- Costruisce ed interpreta semplici rappresentazioni grafiche dei fenomeni osservati.

PROVA INTERESSE PER LA VITA, L'AMBIENTE E LA LORO COMPLESSITÀ.

- Sa eseguire un'osservazione sistematica su una pianta, su un animale o altro.
- Conosce le principali strutture di piante ed animali e ne descrive il funzionamento.
- Individua le sottostrutture di un sistema vivente vegetale ed animale (dagli organi alle cellule).
- Sa generalizzare, dall'esperienza, le condizioni indispensabili alla vita animale e vegetale.
- Osserva, descrive un ambiente nei suoi vari aspetti (compresi quelli modificati dall'uomo).
- Conosce le principali strutture del corpo umano e ne descrive il funzionamento (movimenti, alimentazione, respirazione, circolazione, escrezione, riproduzione).
- Mette in relazione le caratteristiche del mondo esterno con le strutture di percezione.
- Individua sensazioni che funzionano come sistemi di controllo sul corpo (fame, sete, sonno...).
- Immaginare processi interni che spiegano il pensare, il ricordare, l'imparare...

MISURA, RAPPRESENTA FENOMENI, CONFRONTA DATI, ELABORA RISULTATI.

- Sa disegnare dal vero.
- Sa interpretare il disegno di un compagno.
- Costruisce appropriate relazioni d'ordine per proprietà individuate (usare in modo appropriato termini come più, meno, uguale...)
- Esprime quantitativamente proprietà per mezzo di strumenti e unità di misura appropriata.
- Rappresenta graficamente il cambiamento di una variabile nel tempo.
- Legge grafici di cambiamento di variabili nel tempo.
- Schematizza una situazione semplice trascurando gli elementi secondari.
- Inventa modelli semplici per lo svolgersi di un fenomeno.

DIMOSTRA INTERESSE E CAPACITÀ NELL'ATTIVITÀ CONCRETA, COSTRUTTIVA E SPERIMENTALE.

- È autonomo rispetto all'insegnante.
- Segue le indicazioni date dall'insegnante.
- Dà suggerimenti e consigli collaborando alla realizzazione di progetti comuni.
- Mette le proprie capacità a disposizione dei compagni in un lavoro collettivo.
- Usa con cura i materiali e gli strumenti di laboratorio.

INDICATORI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia di età, sono articolati in quattro ambiti tematici:

- Dio e l'uomo
- La Bibbia e le fonti
- Il linguaggio religioso
- I valori etici e religiosi

COMPETENZE INDIVIDUATE PER LA CLASSE PRIMA

- Coglie il valore della propria identità, della diversità e delle regole nello stare insieme.
- Ascolta e comprende racconti evangelici
- Confronta il proprio modo di vita con quelli lontani nel tempo e nello spazio.
- Riconosce segni e simboli specifici delle feste.

COMPETENZE INDIVIDUATE PER LA CLASSE SECONDA E TERZA

- Ascolta, comprende, rielabora brani biblici relativi ad argomenti e personaggi specifici.
- Coglie messaggi propri del Natale e della Pasqua e ne riconosce il significato in alcuni simboli, riti ed opere d'arte.
- Riconosce la struttura, la funzione e gli oggetti di alcuni luoghi di culto.
- Comprende e sperimenta l'importanza di interrogarsi e cercare risposte di senso.

COMPETENZE INDIVIDUATE PER LA CLASSE QUARTA E QUINTA

- Conoscere, saper leggere e utilizzare fonti cristiane e non.
- Osservare leggere interpretare e confrontare opere d'arte significative, relative alla storia di Gesù, del cristianesimo e di altre religioni.
- Organizza informazioni specifiche e le colloca sulla linea del tempo
- Individua alcune linee essenziali e valori delle grandi religioni e li confronta con quelle della religione cristiana.
- Riflette sui valori della diversità e della convivenza, cogliendone il valore universale espresso anche dalle religioni.

INDICATORI PER LO SVIUPPO DELLE COMPETENZE DELLA LINGUA STRANIERA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

- L'alunno comprende messaggi verbali o orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera, confronta elementi linguistico- comunicativi e culturali della lingua madre con quelli della lingua inglese.
- Collabora attivamente con i compagni nei lavori in coppia e di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; accetta le differenze culturali veicolate dalla lingua madre e dalla lingua inglese.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro, animali, tempo cronologico e atmosferico....).
- Interagisce nel gioco; comunica in maniera comprensibile, utilizzando espressioni o frasi memorizzate e legate al proprio vissuto, al proprio ambiente.

Indicatori di apprendimento al termine della classe terza

Ricezione orale:

- Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Ricezione scritta:

- Comprende brevi messaggi, preferibilmente accompagnati da supporti visivi (cartoline, biglietti di auguri....) cogliendo parole e frasi precedentemente acquisite a livello orale.

Interazione orale:

- Interagisce con un compagno: si presenta, gioca e soddisfa bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

Produzione scritta:

- Copia e scrive parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Indicatori di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ricezione orale (ascolto) :

- comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate lentamente e chiaramente (esempio: consegne brevi e semplici) e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti....).

Ricezione scritta (lettura):

- Comprende testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini....) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Interazione orale:

- Si esprime linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.
- Scambia semplici informazioni attinenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastiche, giochi, vacanze....), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all' interlocutore di ripetere.

Produzione scritta:

- Scrive messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze....) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.

INDICATORI GENERALI PER ARTE E IMMAGINE

PRIMO BIENNIO

L'alunno/a:

- esprime sensazioni, emozioni, pensieri utilizzando materiali e tecniche adeguate, integrando diversi linguaggi;
- esplora e riconosce immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente usando i cinque sensi

SECONDO BIENNIO

L'alunno/a:

- utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere, e leggere le immagini statiche e messaggi in movimento
- produce e rielabora in modo creativo le immagini utilizzando diverse tecniche espressive, materiali e strumenti diversificati
- descrive e commenta un'opera d'arte

INDICATORI GENERALI PER L'EDUCAZIONE MUSICALE

PRIMO BIENNIO

L'alunno/a:

- coglie nell'ascolto gli aspetti strutturali e comunicativi dei suoni e della musica, traducendoli anche in altri ambiti espressivi.

SECONDO BIENNIO

L'alunno/a:

- esplora, discrimina e rielabora eventi sonori
- utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.

INDICATORI GENERALI PER CORPO, MOVIMENTO E SPORT

PRIMO BIENNIO

L'alunno/a:

- usa il corpo orientandosi nello spazio, in relazione a sé e agli altri, nel rispetto delle regole.

SECONDO BIENNIO

L'alunno/a:

- utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- conosce ed applica i principali elementi tecnici semplificati di diverse discipline sportive.

PROGETTI DELLE SCUOLE PRIMARIE

PLESSO SCOLASTICO "C. GOLDONI" An. Sc. 2011/12

Tabella di sintesi dei progetti della scuola primaria "C. Goldoni"

N° ALUNNI: 213 CLASSI: 11 DOCENTI: 16+2 (ing) +2(irc)

Progetti di Circolo a cui ha aderito la Scuola "C. Goldoni"

Progetto	Finalità e obiettivi	Classi	N° alunni	Responsabile del Progetto
PROGETTO MATEMATICA-SCIENZE	Attivare la capacità di pensiero del bambino attraverso l'osservazione, la descrizione, l'interpretazione dei fenomeni della realtà, la ricerca di somiglianze, differenze e analogie tra fenomeni e tra interpretazioni, di correlazioni causali. Approfondire alcune conoscenze sulla realtà fisica e biologica più immediatamente percepibile.	5^A 5^B	45	Rosa Santarelli Anna Aiolfi (referenti di Circolo)
PROGETTO ECONOMIA	Familiarizzare con le basi dell'economia: conoscere i mezzi di pagamento usati negli scambi, capire a che cosa serve il denaro, metterlo in relazione il denaro col lavoro e l'acquisto di beni e di servizi. Conoscere schematicamente la funzione e il funzionamento di un'azienda di produzione di beni o di servizi.	5^ A 5^ B	45	Monica Bellin (ins. referente di Circolo)
PROGETTO INFORMATICO (Progetto di Circolo)	Sperimentare ambienti del Web 2.0 le tecnologie che permettono un'integrazione tra i vari linguaggi: blog, Moodle, le applicazioni di Google. Produrre narrazioni integrando vari codici espressivi.	2^A 2^B 5^A 5^B 5^C	26 15 23 22 24	Rosa Santarelli (referente di circolo e di plesso)

<p>PROGETTO RAGAZZI IN SPORT (In collaborazione con l'Amm. Comunale)</p>	<p>Benessere del bambino a scuola. Avviare alla pratica sportiva attraverso il gioco-sport. Educare alla cooperazione e al gioco di squadra</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>213</p>	<p>Erminia Di Biase</p>
<p>PROGETTO DI ED. ALLA SESSUALITA' E AFFETTIVITA' (Progetto di Circolo)</p>	<p>Benessere del bambino a scuola Favorire l'inserimento e la conoscenza tra i bambini Consolidare le relazioni già esistenti Esprimere atteggiamenti positivi verso la sessualità</p>	<p>5^A 5^B 5^C</p>	<p>23 22 24</p>	<p>Giulietta Conti (Referente di circolo) Le insegnanti di classe.</p>
<p>EDUCAZIONE STRADALE (in collaborazione con la Polizia Municipale di Spinea)</p>	<p>Portare gli alunni ad acquisire un comportamento corretto come utenti della strada, in particolare conoscere le regole che riguardano il pedone e il ciclista. Conoscere l'ambiente strada e i suoi componenti: segnali e segnaletica stradale</p>	<p>2^A 2^B 4^A 4^B</p>	<p>26 15 17 18</p>	<p>Le insegnanti di classe</p>
<p>PROGETTO CONTINUITÀ primaria/secondaria di primo grado</p>	<p>Garantire la continuità tra i due ordini di scuola, attraverso esperienze comuni: partecipazione attiva a lezioni, condivisione di esperienze... Promuovere iniziative comuni.</p>	<p>5^A 5^B 5^C</p>	<p>23 22 24</p>	<p>Insegnanti di classe</p>
<p>PROGETTO CONTINUITÀ primaria/infanzia</p>	<p>Favorire i rapporti tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Facilitare il "passaggio" tra le due scuole. Promuovere iniziative comuni</p>	<p>1^A 1^B 2^A 5^A 5^B</p>	<p>20 16 26</p>	<p>Insegnanti di classi</p>
<p>PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI</p>	<p>Favorire l'integrazione degli alunni stranieri</p>	<p>Alunni stranieri presenti nelle varie classi</p>		<p>Paola Girelli Silvia Dei Rossi</p>

PROGETTI WWF	Biodiversità nella città diffusa – Pelobates Spinea (WWF): alla scoperta della flora e della fauna dell'oasi "Parco Nuove gemme di Spinea"	3 ^A -3 ^B 5 ^A -5 ^B	32 45	Le insegnanti di classe
	Oasi di Noale: promuovere la conoscenza dell'area umida delle ex-cave di Noale	3 ^A -3 ^B	32	
	Bosco Parauro: conoscere l'ecosistema del bosco planiziale	4 ^A -4 ^B	35	
PROGETTI VERITAS	Acqua (liscia, gassata o di rubinetto?)→ prendere coscienza del lavoro necessario ogni giorno per permettere all'acqua di arrivare nelle case ed essere responsabilizzati nel suo uso. Conoscere gli impianti, i mezzi e la tecnologia necessaria alla distribuzione dell'acqua.	4 ^A -4 ^B 5 ^A -5 ^B	35 45	Le insegnanti di classe
PROGETTO "IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI" (in collaborazione con l'Amm. Comunale)	Aiutare i bambini a percepirsi come cittadini appartenenti ad un territorio e ad una comunità in cui detengono dei diritti, ma devono rispettare dei doveri.	5 ^A -5 ^B	45	Manuela Righetto
PROGETTO "IL GIORNO DELLA MEMORIA" (in collaborazione con l'Amm. Comunale)	Far conoscere e sensibilizzare i ragazzi sulle discriminazioni razziali e sociali, in particolare della shoa, per fargli giungere a sviluppare un senso critico responsabile, affinché non si ripetano anche oggi gli errori del passato.	5 ^A 5 ^B		Righetto Manuela
PROGETTO "HAPPY SCHOOL"	Facilitare l'apprendimento stimolando l'attenzione e la motivazione della classe mediante l'uso di risorse multimediali e in rete. Innalzare le competenze informatiche degli alunni con l'uso della classe virtuale creata su piattaforma Moodle.	5 ^A 5 ^B	45	Rosa Santarelli

<p>PROGETTO RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTA'</p>	<p>Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana</p> <p>Parlare con una pronuncia accettabile e usare vocaboli ed espressioni di uso frequente</p> <p>Sostenere una breve conversazione.</p> <p>Decodificare e leggere e comprendere brevi testi</p> <p>Produrre testi scritti di vario genere.</p>	<p>(Per gli alunni neo arrivati e quelli con generiche difficoltà)</p>		<p>Paola Girelli</p>
---	--	--	--	----------------------

PLESSO SCOLASTICO "A. MANTEGNA"
An. Sc. 2011/12

Schema di sintesi dei progetti della scuola primaria "A. Mantegna"

N° ALUNNI: 115 CLASSI: cinque DOCENTI: di classe

Progetti di Circolo Scuola "A. Mantegna"

PROGETTO	Finalità e obiettivi	Classi	N° alunni	Responsabile del Progetto
CONTINUITÀ PRIMARIA/ SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Favorire i rapporti tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	quinta	23	Marin Paola Soncini Vittorina
CONTINUITÀ PRIMARIA/ INFANZIA	Favorire i rapporti tra scuola dell'infanzia e scuola primaria Facilitare il "passaggio" tra le due scuole Benessere del bambino a scuola	prima	25	Langella Rosalba Spolaor Paola
EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ/ AFFETTIVITÀ	Favorire il benessere del bambino Fornire una corretta informazione sulla sessualità e sui cambiamenti del proprio corpo (in collaborazione con l'Usi)	quinta	23	Marin Paola Soncini Vittorina
RAGAZZI IN SPORT	Favorire il benessere del bambino a scuola Avviare alla pratica sportiva attraverso il gioco_sport Educare alla cooperazione ed al gioco di squadra (in collaborazione con l'Amministrazione Comunale)	tutte	114	Pertile Clara
EDUCAZIONE STRADALE	Avere una conoscenza di base delle norme e della segnaletica che regolano i comportamenti del pedone e del ciclista Portare gli alunni ad acquisire un comportamento corretto come utenti della strada	Seconda e quarta	23 21	Barbui Tiziana Papa Francesco Pertile Clara Pilato Concetta

Progetti di plesso Scuola "A. Mantegna"

Progetto	Finalità e obiettivi	Classi	N° alunni	Responsabile del Progetto
"PER COMINCIARE" FESTA DI ACCOGLIENZA E DI BENVENUTO	Accogliere festosamente la classe prima Condividere l'inizio dell'anno scolastico in modo conviviale (ci diamo il "ben ritrovato") Consolidare nel tempo una tradizione di "accoglienza" reciproca	Tutte	114	Tutti gli insegnanti del plesso
EDUCAZIONE ALIMENTARE	Promuovere un corretto atteggiamento nei confronti del cibo Avviare ad una corretta alimentazione Favorire delle abitudini alimentari corrette Motivare alla disponibilità all'assaggio Condividere merende collettive (progetto "frutta nella scuola")	Tutte	114	Tutti gli insegnanti del plesso
A)CANZONANDO A NATALE PROGETTO SOLIDARIETÀ: B)MERCATINO ADOZIONE C)FAMIGLIA: INSIEME È BELLO	Vivere la musica come linguaggio universale per favorire la solidarietà e la condivisione Collaborare nella produzione di manufatti utilizzando materiali di recupero con finalità solidale (adozione a distanza) Allargare l'esperienza condivisa a scuola al territorio (concorso "famiglia insieme è bello")	Tutte	114	Soncin Vittorina Mialich Andreina
VIVERE LA MUSICA	Sensibilizzare al canto, al ritmo, alla musica Primo approccio all'apprendimento del flauto dolce Favorire le relazioni, la socializzazione, la collaborazione nel gruppo Utilizzare la musica come canale espressivo e creativo Favorire il benessere e l'integrazione valorizzando i linguaggi espressivi	Tutte	114	Saccoman

TECNOLOGIA ED INFORMATICA	<p>Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di semplici materiali digitali in relazione agli apprendimenti scolastici</p> <p>-scoprire la macchina computer mettendo in ordine e arricchendo le conoscenze in possesso</p>	Tutte	114	Cavallaro
BIBLIOTECA ALTERNATIVA	<p>Permettere ai bambini una scelta individuale, che risponda a desideri, interessi, curiosità</p> <p>Offrire un percorso di apprendimento individuale capace di rispettare i tempi e i modi di ciascun bambino, attraverso la gradualità dei libri proposti</p> <p>Esercitare la lettura attraverso la scelta di brani aderenti agli argomenti, bisogni ed interessi della classe o del gruppo</p> <p>Presentare punti di vista diversi sul medesimo argomento (nelle attività di ricerca) per stimolare l'approfondimento e il confronto delle informazioni fornite</p>	Tutte	114	<p>Barbui Tiziana</p> <p>Marin Paola</p>
PEDIBUS	<p>Sviluppare l'autonomia dei bambini negli spostamenti da casa a scuola</p> <p>Socializzare con bambini di altre classi in un contesto scolastico e con adulti diversi dagli insegnanti e dai propri genitori (in collaborazione con i genitori volontari e con l'Amministrazione comunale)</p>	Tutte	114	Langella
<p>MI PRENDO CURA DELLA MIA CITTÀ</p> <p>(in collaborazione con l'Amministrazione comunale)</p>	<p>Condividere le piccole problematiche legate alla piccola manutenzione dell'edificio scolastico e agli spazi vissuti dal bambino</p> <p>Collaborare con un intento comune per favorire il benessere del bambino a scuola</p> <p>Valorizzare le risorse e la disponibilità alla collaborazione</p> <p>Adottare soluzioni pratiche ed economiche</p>	Sono coinvolti alcuni genitori del plesso		Papa

E PER FINIRE...	Salutare festosamente la classe quinta Condividere il pranzo come momento conviviale Rivivere insieme alcuni momenti "significativi" vissuti nel corso dell'anno scolastico Concludere l'anno scolastico accogliendo insieme le vacanze estive	Tutte	114	Tutti gli insegnanti di plesso
------------------------	---	-------	-----	--------------------------------------

PLESSO SCOLASTICO "I. NIEVO"
An. Sc. 2011/12

Tabella di sintesi dei progetti della scuola primaria "I. Nievo"

N° ALUNNI: 138 CLASSI: 8 DOCENTI: 14

Progetti di Circolo Scuola "I. Nievo"

Progetto	Finalità e obiettivi	Classi	N° alunni	Responsabile del Progetto
EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED AL BENESSERE AFFETTIVO SESSUALE	Esprimere atteggiamenti positivi verso la sessualità	Quinta	18	Ins. di classe. Il P. è svolto a livello di Circolo dalla Dott. Molin e dalla Dott. Pellizzer
PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE	Favorire l'acquisizione del rispetto delle norme che regolano il comportamento con particolare riguardo nell'educazione stradale."	Seconde e quarte	60	Le insegnanti di classe in collaborazione con la Polizia Municipale.

Progetti di Plesso "Nievo"

PROGETTO	Finalità e obiettivi	Classi N° alunni	Responsabile del Progetto
IO E LA FANTASIA	Favorire le esigenze di comunicazione aiutando gli alunni a sviluppare le loro doti intellettive. Accompagna le feste della scuola: castagnata, Natale, fine anno.	Tutte la classi del Plesso 140 al.	Insegnanti di classe in collaborazione con la biblioteca comunale attraverso l'adesione dei progetti proposti e gli esperti.
SUONO E MUSICA (Preparazione di canti corali eseguiti durante le feste: castagnata, Natale, fine anno scolastico.)	Favorire la socializzazione e il benessere psico-fisico; accrescere la sensibilità musicale del bambino.	Tutte le classi 140 al.	Tutte le insegnanti di classe con la collaborazione del Prof. Alessandro Segreto e Andreina Mialich

RAGAZZI IN SPORT	Favorire lo sviluppo psico-fisico in modo armonioso.	Tutte le classi	Ins. di educazioni motoria.
Biblioteca comunale Concerto di Natale Consiglio Comunale dei Ragazzi Acqua liscia, gassata o di rubinetto	Collaborazione con le istituzioni presenti nel territorio .	Le classi secondo adesioni: Prime e terze Classe quinta Classi quarte	Le ins. di classe
EDUCAZIONE ALIMENTARE	Favorire la conoscenza e l'importanza degli alimenti per una crescita sana ed equilibrata	Classi prime	Insegnanti di classe

**Plesso Scolastico “A. Vivaldi”
a.s. 2011/12**

Tabella di sintesi dei progetti della scuola primaria “A. Vivaldi”

N° ALUNNI: 120 CLASSI: 5 (1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^]) DOCENTI: Tutti

Progetti di Plesso Scuola “Vivaldi”

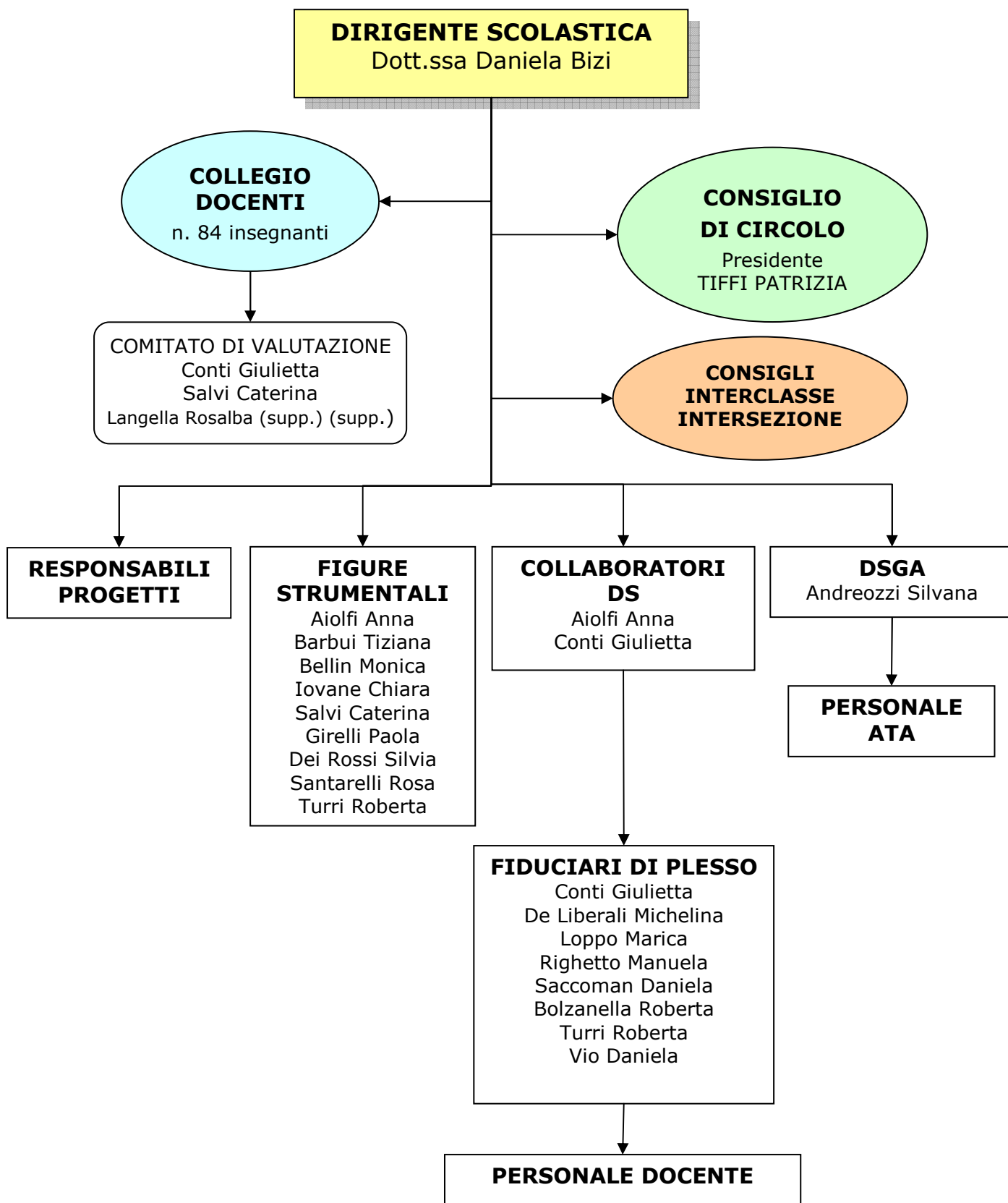
Progetto	Finalità e obiettivi	Classi	N° alunni	Responsabile del Progetto
LABORATORI	Sviluppare le capacità di progettare, socializzare, cooperare, utilizzare nuove tecnologie, affinare la motricità, realizzare prodotti concreti.	5	120	Nadia Paterno
FESTA DI FINE ANNO	Consolidare e favorire la socializzazione tra i bambini. Incrementare il rapporto con le famiglie e con il territorio. Coinvolgere tutti i familiari nell'organizzazione conduzione della festa.	5	120	Paolo Meneguz
UNA, DIECI, CENTO IDEE CON IL COMPUTER	Educare all'utilizzo attivo, consapevole e responsabile delle TIC. Esplorare, conoscere e usare in modo consapevole i diversi strumenti tecnologici, in grado di migliorare e facilitare il processo di apprendimento delle discipline.	5	120	Roberta Turri, Milena Anzanello
SOGGIORNI	Condividere tra bambini e bambini /adulti alcune esperienze in una situazione di vita comune Accorgersi di aspetti degli altri (compagni e insegnanti) che non si manifestano chiaramente nelle ore strettamente scolastiche Avere a disposizione un tempo lungo per stare assieme con modalità diverse da quelle scolastiche Osservare e analizzare un ambiente diverso dal nostro vivendoci per qualche giorno all'interno.	2 (4 [^] - 5 [^])	51	Paolo Meneguz

INTERCULTURA	<p>Per il primo ciclo - Cogliere l'importanza del "decentrarsi" cogliendo il punto di vista altrui- Individuare varie forme di diversità, confrontarle e riflettere sugli aspetti positivi</p> <p>Per il secondo ciclo - Classe terza - Conoscere miti e leggende riguardanti le origini del mondo. Cogliere l'importanza letteraria, religiosa, geografica -</p> <p>Classe quarta - Conoscere le antiche civiltà dei fiumi e scoprire l'importanza dell'acqua per lo sviluppo di una civiltà. Scoprire e riflettere su come questo elemento naturale entri ed appartenga a molti aspetti della vita degli uomini.</p> <p>Classe quinta - Conoscere l'origine di pregiudizi e stereotipi riflettendo circa l'influenza che essi possono avere nel modo di pensare e cogliere le varie realtà che ci circondano.</p>	Tutte	120	Paola Girelli
RAGAZZI IN SPORT	<p>Favorire l'approccio a varie discipline sportive</p> <p>Educare all'impegno e all'attenzione</p> <p>Rispettare regole</p>	Tutte	120	Donatella Vio
MUSICA	<p>Obiettivi:</p> <p>Aspetto canoro: Imparare a seguire i gesti del direttore; a gestire musica e pause; a sviluppare il senso ritmico; a coordinare movimento di tipo mimico espressivo; a memorizzare testi delle canzoni</p> <p>Aspetto strumentale (flauto):</p> <p>Capacità di assumere una corretta postura dello strumento; sviluppare le abilità strumentali in modo da permettere l'esecuzione di brani adeguati al livello previsto dal progetto; capacità di comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale; capacità di eseguire semplici sequenze ritmiche, capacità di memorizzare brevi brani musicali; capacità di collaborare alle esecuzioni di gruppo.</p>	Tutte	120	Roberta Turri

BIBLIOTECA DI PLESSO	Consentire ad ogni alunno la costruzione di un proprio percorso personale verso la conoscenza; dare la possibilità ai bambini di scegliere con gradualità testi adeguati alle capacità ed esigenze.	Tutte	120	Milena Anzanello, Sara Salici, Donatella Vio
-----------------------------	---	-------	-----	--

PIANO OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (ALLEGATO)

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO 2011/12



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO - SPINEA (VE)

Incarichi e Commissioni a. s. 2011/12

Tipologia (Incarico o Commissione)	Goldoni	Mantegna	Nievo	Vivaldi	Andersen	Collodi	Fornase	Grimm
Collaboratore del D.S. con <i>Funzione vicaria</i>	CONTI GIULIETTA							
Collaboratore del D.S.	AIOLFI ANNA MARIA LEDA							
Segretaria del <i>Collegio Docenti</i>	IOVANE CHIARA							
Segretaria del <i>Consiglio di Circolo</i>	SANTARELLI ROSA CONCETTA							
Docenti <i>Fiduciari</i> di Plesso	RIGHETTO MANUELA	SACCOMAN DANIELA	CONTI GIULIETTA	TURRI ROBERTA	VIO DANIELA	LOPPO MARICA	DE LIBERALI MICHELINA	BOLZANELLA ROBERTA
Docente Referente: <i>Salute</i>	CONTI GIULIETTA							
Docenti Referenti: <i>Biblioteche</i>	DELLA MEA ANNAROSA	MARIN PAOLA BARBUI TIZIANA	BIAGIONI PAOLA	ANZANELLO MILENA SALICI SARA VIO DONATELLA	COSOLI MARTINA	SCANFERLA CARLA	NOALE LORENA	SIMIONATO CRISTINA
Docenti <i>Subconsegnatari sussidi e Acquisti</i>	CARNIO ROSSELLA PASQUALIN NADIA	PILATO CONCETTA SONCIN VITTORINA	BUSATO ANNA	ZAVAN FEDERICA	MARANGON SERENELLA	MAZZA GIUSEPPINA	GENNARI MANUELA	SALVI CATERINA
Docenti Referenti: <i>Sicurezza e Pronto Intervento</i>	AIELLO M. CRISTINA BERTOLDO MARISTELLA DE SIMONE CARLA	SPOLAOR PAOLA PAPA FRANCESCO	BONAVENTURA MONICA BUSATO ANNA ORIZIO FEDERICA	VIO DONATELLA SCARPA MARINA	AIOLFI ANNA MARIA LEDA PADOAN MONICA	BALLARIN SILVIA MAZZA GIUSEPPINA	DE LIBERALI MICHELINA NOALE LORENA	SALVI CATERINA SIMIONATO CRISTINA
Docenti Referenti: <i>Informatica e Nuove Tecnologie</i>	SANTARELLI ROSA	CAVALLARO M. GRAZIA	BELLIN MONICA	TURRI ROBERTA	AIOLFI ANNA MARIA LEDA	LOPPO MARICA	DE LIBERALI MICHELINA	BOLZANELLA ROBERTA
Docenti Referenti: <i>Dislessia</i>	RIGHETTO MANUELA	/	/	MARTIGNON ROBERTA	/	/	/	/
Tipologia (Incarico o Commissione)	Goldoni	Mantegna	Nievo	Vivaldi	Andersen	Collodi	Fornase	Grimm

Gruppo di lavoro: Multicultura e alunni stranieri	DEI ROSSI SILVIA DI MARCO SARA GIRELLI PAOLA	MIALICH ANDREINA	BIAGIONI PAOLA	GIRELLI PAOLA	ALIBERTI ANNA	BALLARIN SILVIA	NOALE LORENA	SALVI CATERINA
Gruppo di lavoro: Integrazione diversamente abili	BERTOLDO MARISTELLA DEI ROSSI SILVIA IOVANE CHIARA	CAVALLARO M. GRAZIA CALLEGARI SARA RIFICI GIUSEPPINA SACCOMAN DANIELA	BONAVENTURA MONICA BUSATO ANNA CONTI GIULIETTA MARTINO MILENA SIGNORATO CARLA	/	VIO DANIELA VENTURINI NICOLETTA	MARTINIS MARGHERITA MAZZA GIUSEPPINA SCANFERLA CARLA	RIGOLIN ERIKA TAVOLINO BIAGIA S.	SIMONATO CRISTINA AMICO SERAFINA
Gruppo di lavoro: Continuità	CARNIO ROSSELLA FOLIN MARIA CRISTINA SACCAROLA CATERINA SANTARELLI ROSA VOLPATO ENRICA	LANGELLA ROSALBA MARIN PAOLA SPOLAOR PAOLA	ORIZIO FEDERICA SALMASO EMANUELA ZUZZE' MARIA GRAZIA	RUGGIERO PAOLA	AIOLFI ANNA MARIA LEDA PADOAN MONICA COSOLI MARTINA	MARTINIS MARGHERITA MAZZA GIUSEPPINA SCANFERLA CARLA	DE LIBERALI MICHELINA GENNARI MANUELA	CHINELLATO ALESSANDRA
Gruppo di lavoro: Curricolo di Economia	SANTARELLI ROSA	/	BELLIN MONICA CONTI GIULIETTA	PATERNO NADIA	AIOLFI ANNA MARIA LEDA ALIBERTI ANNA COSOLI MARTINA	BALLARIN SILVIA MAZZA GIUSEPPINA	GENNARI MANUELA	SIMONATO CRISTINA CHINELLATO ALESSANDRA
Gruppo di lavoro: Informatica e tecnologia	CARNIO ROSSELLA SANTARELLI ROSA TORRENTE SILVANA	CAVALLARO M. GRAZIA	BELLIN MONICA	TURRI ROBERTA MARTIGNON ROBERTA	AIOLFI ANNA MARIA LEDA COSOLI MARTINA	LOPPO MARICA	DE LIBERALI MICHELINA RIGOLIN ERIKA	BOLZANELLA ROBERTA
Gruppo di lavoro: Università: Tirocinio – Formazione	SANTARELLI ROSA	/	CONTI GIULIETTA	/	AIOLFI ANNA MARIA LEDA	/	/	/
Gruppo di lavoro: Documentazione Didattica	SANTARELLI ROSA	PILATO CONCETTA	BELLIN MONICA CONTI GIULIETTA	ANZANELLO MILENA PATERNO NADIA	AIOLFI ANNA MARIA LEDA MARANGON SERENELLA	BALLARIN SILVIA LOPPO MARICA MARTINIS MARGHERITA MAZZA GIUSEPPINA SCANFERLA CARLA	DE LIBERALI MICHELINA GENNARI MANUELA NOALE LORENA RIGOLIN ERIKA	BOLZANELLA ROBERTA SIMONATO CRISTINA CHINELLATO ALESSANDRA
Docenti referenti: Accoglienza alunni stranieri	TORRENTE SILVANA	MIALICH ANDREINA	BIAGIONI PAOLA	GIRELLI PAOLA	ALIBERTI ANNA	BALLARIN SILVIA	NOALE LORENA	SALVI CATERINA
Docenti referenti: Continuità	/	/	/	/	AIOLFI ANNA MARIA LEDA	/	/	/
Laboratorio: Ricercazione MATEMATICA e SCIENZE (ex S.E.T.)	SANTARELLI ROSA	SPOLAOR PAOLA	/	ANZANELLO MILENA SALICI SARA	AIOLFI ANNA MARIA LEDA ALIBERTI ANNA COSOLI MARTINA MARANGON SERENELLA PADOAN MONICA	LOPPO MARICA MARTINIS MARGHERITA	GENNARI MANUELA NOALE LORENA RIGOLIN ERIKA	BOLZANELLA ROBERTA CHINELLATO ALESSANDRA
Laboratorio: Ricercazione STORIA e GEOGRAFIA	BERTOLDO MARISTELLA DELLA MEA ANNA ROSA	BARBUI TIZIANA ETEREO GIUSEPPA PILATO CONCETTA RIFICI GIUSEPPINA	BELLIN MONICA ZUZZE' MARIA GRAZIA	PATERNO NADIA	AIOLFI ANNA MARIA LEDA ALIBERTI ANNA COSOLI MARTINA MARANGON SERENELLA PADOAN MONICA	/	TAVOLINO BIAGIA S	BOLZANELLA ROBERTA CHINELLATO ALESSANDRA SIMONATO CRISTINA

UFFICIO DI SEGRETERIA

Tel. 041-990030 - Fax 041-990843

D.S.G.A. Andreozzi Silvana

Orario di apertura al pubblico e agli insegnanti

- Da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- Mercoledì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.00

UFFICIO DI DIREZIONE

Dirigente Scolastica Reggente Dott.ssa Daniela Bizi

Per comunicazioni con la Dirigente Scolastica

dirigente@primocircolospinea.it

La Dirigente e Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi ricevono su appuntamento.

IL CONSIGLIO DI CIRCOLO

Genitori

BETTILO PAOLO
BELLIO CAROLI
CIPRIANO DEBORAH
COMIN STEFANO
FURLAN ANTONELLA
FRANZOI MARCO
PUTORTÌ DEMETRIO
TIFFI PATRIZIA

Docenti

AIOLFI ANNA MARIA LEDA
CARNIO ROSSELLA
MARIN PAOLA
PAPA FRANCESCO
SALMASO EMANUELA
SANTARELLI ROSA CONCETTA

Dirigente Scolastico Reggente

Dott.ssa DANIELA BIZI

SCUOLE PRIMARIE

Scuola C. Goldoni

Via Bellini, 23 - 30038 Spinea (VE)

Tel. E Fax 041991034

goldoni@spineaprimocircolo.it

Scuola A. Mantegna

Via Mantegna - 30038 Spinea (VE)

Tel. E Fax 041992376

mantegna@spineaprimocircolo.it

Scuola I. Nievo

Via Buonarroti, 48 - 30038 Spinea (VE)

Tel. E Fax 041990030

nievo@spineaprimocircolo.it

Scuola A. Vivaldi

Via Fornase, 55/D - 30038 Spinea (VE)

Tel. E Fax 041990741

vivaldi@spineaprimocircolo.it

SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola Andersen

Via Rossignago, 40 o Via Buonarroti (entrata dal Parco Nuove Gemme)

30038 Spinea (VE)

tel. e Fax 041994581

andersen@spineaprimocircolo.it

Scuola Collodi

Via Bellini, 23 - 30038 Spinea (VE)

Tel. E Fax 041992162

collodi@spineaprimocircolo.it

Scuola Grimm

Via Donizetti - 30038 Spinea (VE)

Tel. e Fax 041998298

grimm@spineaprimocircolo.it

Scuola Fornase

Via Fornase, 53/D - 30038 Spinea (VE)

Tel. e Fax 041998318

infanzia.fornase@spineaprimocircolo.it

La carta dei servizi (ved. Allegato)